

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLVI - N. 103 - (Spediz. one in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30
la copia

ABBOONAMENTI

ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 31 - TRIMESTRE L. 42

VENERDÌ 2 MAGGIO 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per min. di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 2 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale di guerra il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgere all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

CEFALONIA E ZANTE

occupate da nostri reparti di paracadutisti

Siluranti italiane infliggono perdite a un convoglio nemico nell'Egeo

Forze britanniche ricacciate ad est di Sellum

BOLLETTINO N. 330

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:
Una formazione aerea, e reparti di paracadutisti sotto la protezione di forze da bombardamento e da caccia, hanno occupato ieri le isole di Cefalonia e di Zante. Stamane, unità di fanteria, provenienti dall'Albania, sono sbarcate nell'isola di Santa Maura.

Bombardieri italiani e tedeschi del C. A. T. hanno proseguito l'azione di martellamento contro la base di «La Valletta»: sono stati provocati ingenti distrutti ed incendi.

In Egeo nostre siluranti hanno attaccato un convoglio nemico fortemente scortato. Sono stati colpiti con siluri un incrociatore ed un grosso cacciatorpediniere. Nonostante la violenta reazione di fuoco delle numerose unità di scorta, le nostre siluranti rientravano alla base senza subire alcun danno. Un nostro velivolo da ricognizione, che aveva individuato il convoglio, attaccato da 5 velivoli britannici, riusciva ad abbatterne due, rientrando poi inoltrando alla propria base.

Nell'Africa Settentrionale reparti italo-tedeschi in ricognizione ad est di Sellum, hanno ricacciato forze nemiche distruggendo mezzi corazzati. Formazioni aeree italiane e germaniche hanno nuovamente attaccato, ad ondate successive, le posizioni ed il porto di Tobruk.

Nell'Africa Orientale continuano i combattimenti nei vari settori, e con particolare violenza in quello di Alagi. Ad Assab, un incrociatore ausiliario nemico è affondato urtando contro una mina. (Stefani).

Il tricolore sventola anche ad Argostoli

CORFU, 1 sera.
(Da uno degli inviati speciali dell'Agenzia Stefani):

Le operazioni di polizia per il rastrellamento delle truppe del presidio greco di Corfu, disseminate nell'interno dell'isola, si sono concluse definitivamente nella giornata di ieri, nel tardo pomeriggio, con una brillante azione dei nostri reparti di CC. NN. del gruppo battaglione di sbarco.

Un battaglione greco, che ancora non si decideva alla resa e che si trovava bloccato nella zona boschiva centrale dell'isola, veniva attaccato da alcuni reparti.

Di fronte all'irruenza dei legionari che attaccavano violentemente con bombe e con fucili mitragliatori, l'ultimo residuo della resistenza greca veniva spezzato.

In questa azione due CC. NN. si sono particolarmente distinti e sono state proposte per una ricompensa al valore. Il battaglione greco veniva disperso. I fuggiaschi si arrendevano consegnando le armi nella serata stessa.

In mattinata il Comando dell'isola veniva assunto dalla Divisione Acqui a cui reparti hanno continuato ad affluire nella mattinata odierna mentre le CC. NN. assolvevano il compito, facevano ritorno alla base.

Proseguendo nell'opera di occupazione delle isole del litorale greco, i nostri elementi raggiungevano a bordo di idrovolanti Argostoli, nell'isola di Cefalonia. L'azione era stata preparata dalla ricognizione. La collaborazione delle varie specialità della Quarta Squadra aerea è stata, come sempre, brillantissima. L'azione non ha incontrato opposizioni ed i nostri reparti hanno assunto immediatamente il controllo dell'isola sulla quale è stato issato il tricolore.

L'isola di Cefalonia, e in particolare modo la capitale Argostoli, che per la conformazione portuale era considerata base navale importantissima, è particolarmente importante; aveva ospitato infatti, giorni or sono, alcune unità della Squadra jugoslava in fuga che, dopo una breve sosta in porto, avevano ripreso la navigazione elisandistica verso le basi inglesi del Mediterraneo orientale.

Gli studenti universitari da tre mesi alle armi

potranno passare ai reparti operanti

ROMA, 1 sera.
Il Ministero della Guerra ha impartito disposizioni circa la possibilità per gli studenti universitari alle armi che abbiano tre mesi di istruzione di essere assegnati a domanda a reparti operanti. I militari arruolati a domanda in base alla circolare ministeriale del 15 dicembre 1940, i quali abbiano compiuto tre mesi di istruzione, possono, ove lo chiedano, essere destinati a reggimenti in zona di operazio-

ne, dove dovranno essere impiegati esclusivamente presso i reparti. I richiedenti appartenenti a reggimenti non in zona di operazioni saranno segnalati alla Direzione generale Leva sottufficiali truppe, che li trasferirà a reparti operanti. I suddetti richiedenti i quali cessano dai corsi di addestramento, rimpatriano in atto, rinunciano a frequentare i corsi ulteriori ufficiali di complemento.

Un messaggio di Antonescu al conte Ciano

Il Condottiero dello Stato Romano ha indirizzato al Conte Ciano il seguente telegramma:

«Per la vittoria italiana e l'eroica lotta dell'Esercito Italiano, che schiude un nuovo destino imperiale intorno all'Adriatico, Vi prego di gradire, Ecc. ecc., le mie più fervide congratulazioni.

Generale Antonescu Condottiero dello Stato Romano

La Banca del Lavoro a favore dei dipendenti richiamati e delle Famiglie dei Caduti

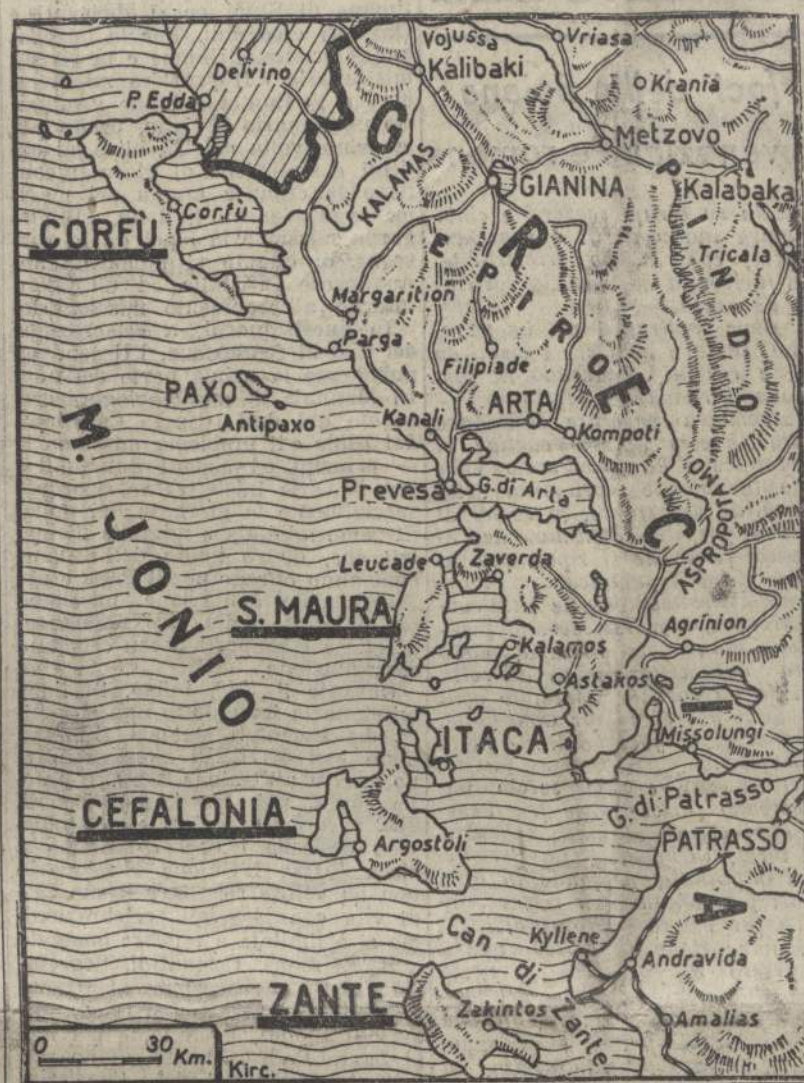
ROMA, 1 sera.
In favore delle Famiglie dei Caduti in guerra e dei richiamati, la Banca Nazionale del Lavoro ha stabilito: 1) di corrispondere alle Famiglie dei Caduti, con le modalità fissate dalla Direzione generale della Banca, in aggiunta a tutte le indennità e fondi previsti per il caso di morte, un'intera annualità dell'ultima retribuzione percepita.

Tale annualità verrà concessa anche alle famiglie di tutti i dipendenti che, lasciato l'impiego per adempiere agli obblighi di leva, hanno continuato a prestare ininterrottamente servizio militare;

2) di concedere un premio speciale di L. 1000, a tutti i dipendenti della Banca che abbiano prestato servizio per almeno tre mesi in reparti combattenti ed inoltre un ulteriore premio di L. 1500 ai decorati della croce di guerra al valore, di L. 2000 ai feriti ed ai mutilati delle ultime due categorie, nonché ai decorati di medaglia di guerra; di L. 3000 ai decorati di medaglia d'argento ed ai mutilati delle prime tre categorie; di L. 5000 ai decorati di medaglia d'oro;

3) di distribuire a tutti i dipendenti alle armi per richiamo un'elargizione in sostituzione della gratificazione del bilancio, commisurata in massima e salvo diversa insindacabile decisione della Banca alla gratifica percepita per l'esercizio 1939, più una maggiorazione del 20 per cento;

4) inviare come è stato fatto a tutti indistintamente i richiamati oppure alle loro famiglie, un pacco dono in occasione delle feste di Natale.



Le dichiarazioni di Eden

I greci erano giunti al limite estremo delle forze

ROMA, 1 sera.
L'Arois nel suo odierno nr. 14 pubblica la seguente nota.

«Il documento letto alla Camera dei Comuni dal sig. Eden Ministro degli Esteri di Gran Bretagna ha richiamato la particolare

La resistenza in A. O. continua indefettibile

BERNA, 1 sera.
Il Journal de Genève in un editoriale parla della «magnifica resistenza italiana, degna delle più belle tradizioni militari, contro un nemico superiore di numero e potentemente armato».

Anche dopo lo sgombero di Dessiè la lotta continua e le truppe del Duca d'Aosta non capitolano. Gli italiani continuano la resistenza per obbligare gli inglesi a mantenere grandi forze in Etiopia.

Vari altri giornali si occupano del valido contributo italiano alle operazioni balcaniche ed africane. La Neue Zürcher Zeitung illustra la saldezza del fronte interno italiano.

attenzione degli ambienti politici e militari non solo di Roma, ma anche delle altre capitali europee. Secondo Eden, il 21 aprile il Primo Ministro Greco, il suicidato Coritzis, ha consegnato al Ministro britannico ad Atene una nota nella quale gli inglesi venivano graziosamente dispensati dal compiere ulteriori sacrifici per la causa ellenica. Vi è un brano del documento che suona testualmente in questi termini: «Dopo avere vittoriosamente condotta una strenua lotta contro un nemico numericamente superiore e meglio equipaggiato per oltre sei mesi, l'esercito greco si trova in uno stato di esaurimento e il proseguimento della lotta non offre pertanto alcuna possibilità di successo».

A parte la vittoria che non c'è stata, come è agevole dimostrare, e la superiorità numerica degli italiani che non ci fu mai, è precisa e possiamo aggiungere storica la confessione del Primo Ministro

Coritzis e cioè che la lotta con l'esercito italiano aveva esaurito l'esercito greco. Non si sforza la logica concludendo che l'esercito italiano avrebbe, al più tardi, entro il settimo mese, liquidato quell'esercito greco che era già esaurito. L'azione balcanica dell'Asse, provocata dal colpo di Stato di Belgrado, e l'intervento delle ferree divisioni germaniche, hanno anticipato, insieme con quello jugoslavo, il collasso greco, che era preventivato e inevitabile. L'ammissione ufficiale del Ministro Greco, riferita da Eden, sgonfia una volta per tutte le vecchie retoriche e propagandistiche che hanno illuso per qualche tempo i greci sull'esito della lotta».

Una nota elvetica sul rapporto con l'Italia

Perfetta comprensione del valore e dei sacrifici del nostro soldato

BERNA, 1 sera.
L'Agenzia «Stampa media», ha diramato una nota di ispirazione ufficiale, che tutti i giornali pubblicano stamane in grande rilievo, e che dice: «La stampa italiana, da qualche tempo, ci rimprovera un atteggiamento pressoché ostile nei riguardi dell'Italia. Tutti gli svizzeri si dolgono profondamente che le relazioni italo-elvetiche siano state turbate da simili agitazioni e desiderano, non meno vivamente, che si eviti tutto quanto potrebbe turbare i buoni rapporti sempre esistiti tra i due paesi. Quando taluni apprezzamenti di opinione pubblica svizzera, mancano totalmente di comprensione e di obiettività, nel riguardi dell'Italia, non c'è un cittadino svizzero che non comprenda le ragioni italiane e che non desideri vedere sparire queste ombre sulle relazioni elvetiche-italiane. Ma non bisogna neppure intavolare, generalizzare e dedurre che certo linguaggio dei giornali del nostro paese, voglia essere, nel suo insieme, ostile all'Italia. La collaborazione fra Italia e Svizzera è sostenuta ed incoraggiata dalle migliori forze e dai migliori elementi del nostro paese, cosicché certi elementi, male ispirati, non dovrebbero affatto pesare sulla bilancia.

«La comprensione di cui l'Italia ha dato e dà prova nei nostri confronti in quanto riflette i rifornimenti, è esattamente apprezzata dal nostro

popolo. D'altro canto la Svizzera rappresenta per l'Italia un fattore economico importante. Sono questi gli elementi che hanno contribuito a consolidare ora le nostre relazioni economiche, il che non può che migliorare le buone relazioni che sono tradizionalmente tra i due paesi.

Spettatore della gigantesca lotta che si persegue nel mondo, il nostro popolo, popolo di soldati, ha ammirato senza riserve il valore di cui l'Esercito italiano ha dato prova in Egeo, ha ammirato la resistenza eroica che l'Esercito italiano ha opposto a Cheren, a Girabub e altrove, ha ammirato senza riserve, il valore tenace dei Dura d'Aosta e dei suoi soldati che difendono l'altipiano abissino. Questa comprensione, questa simpatia del nostro popolo, non dovrebbe essere messa nella bilancia con gli eccessi di qualche elemento irresponsabile che non si può identificare col popolo svizzero; senza fare un torto ingiustificato ed immeritato al nostro Paese ed al suo Governo». (Stefani)

La questione dei convogli sottratta alla discussione del Senato americano

WASHINGTON, 1 sera.
Il Presidente Roosevelt ha oggi caldeggiato alla Nazione l'esito del Prestito pubblico. Dopo aver comperato il «Primo buono della difesa», Roosevelt ha iniziato la campagna pronunciando alla radio un discorso in cui ha fatto appello agli americani affinché dimostrino, ancora una volta, la loro fiducia nell'America.

«Acquisendo il «Buono della difesa»,» - egli ha detto - «voi parteciperete alla difesa di tutto quanto noi amiamo contro le minacce che si affacciano alla soglia di ogni famiglia americana. Noi siamo impegnati a perpetuare la democrazia nel nuovo mondo aiutando la lotta che essa sta combattendo nel vecchio».

Roosevelt ha poi chiesto al Congresso che gli venga accordato per altri due anni il potere di modificare il valore del dollaro, potere che scadeva il 30 giugno prossimo. Roosevelt ha chiesto, inoltre, la continuazione dei fondi di stabilizzazione di due miliardi di dollari.

In seguito alle pressioni della Casa Bianca ed all'intervento di Hull, il Senato, emetteva parere sfavorevole e sottostava alla discussione del Senato due risoluzioni: una del Senatore Tolley tendente a vietare preventivamente la istituzione dei convogli con navi americane per rifornire l'Inghilterra e l'altra che obbligava il Presidente Roosevelt a sottoporre alla preventiva approvazione del Congresso qualsiasi deliberazione relativa all'impiego di forze armate per proteggere il trasporto e la consegna di rifornimenti a nazioni belligeranti.

L'intervento di Hull è significativo e dimostra la direttiva della politica di Roosevelt.

I fogli americani intanto discutono la situazione. La Chicago Tribune, in un articolo editoriale torna a commentare il discorso di Churchill, il quale ha affermato che l'Inghilterra ha partecipato alla guerra del Balcani per fare onore all'impegno assunto di aiutare la Grecia e la Jugoslavia.

«Churchill», prosegue la Chicago Tribune, «ha fatto evidentemente questa dichiarazione per ricordare agli Stati Uniti l'obbligo di mantenere l'impegno assunto di aiutare l'Inghilterra».

Il New York World Telegram pubblica un dettagliato articolo del notaio pubblicitario americano Johnson, secondo il quale l'attuale tonnellaggio effettivo dell'Inghilterra, dedotte le perdite reali da essa subite, nonché le navi danneggiate e fuori uso, si aggira sui quattro milioni di navi mercantili utili.

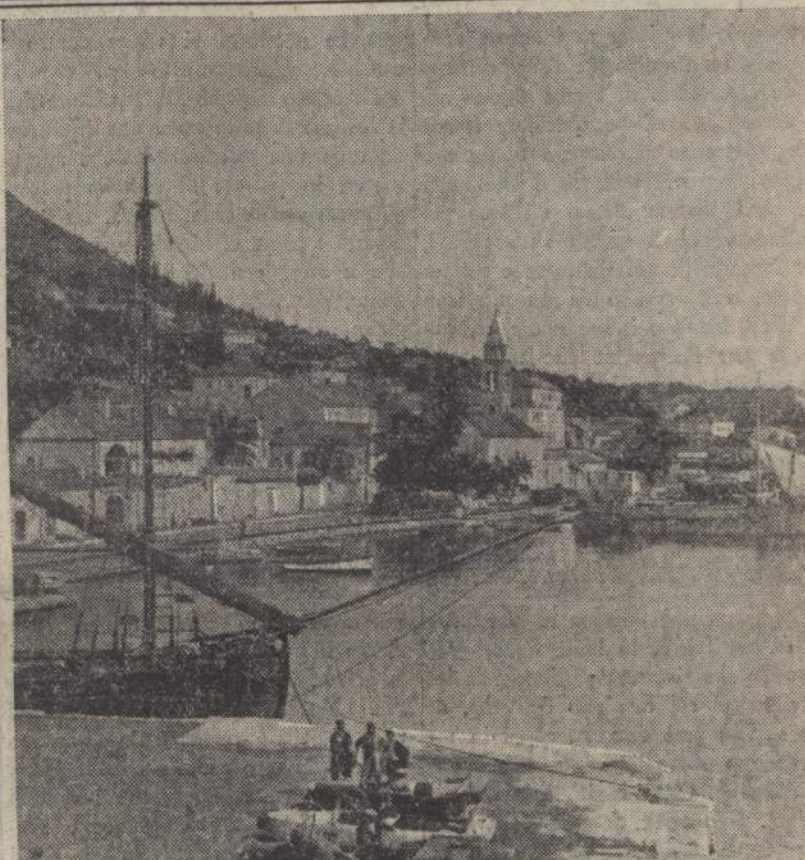
L'Inghilterra e gli Stati Uniti - continua Johnson - possono costruire annualmente circa due milioni di tonnellate di naviglio. Le perdite annuali di naviglio si aggirano però, sui 5 milioni di tonnellate. La situazione è, quindi, notevolmente peggiore che nell'aprile del 1917, dichiara l'articolo stesso.

Von Ribbentrop celebra il 48° compleanno

BERLINO, 1 sera.
Von Ribbentrop ha festeggiato ieri, come è noto, il suo 48° compleanno. Per esplicita volontà del Ministro non si è avuta alcuna manifestazione esteriore. Al Capo della diplomazia del Reich sono pervenuti da ogni parte telegrammi di augurio. L'Ambasciatore d'Italia Dino Alfieri gli ha espresso gli auguri a nome del Ministro degli Esteri italiano Conte Ciano. (Stefani).

L'Alto Commissario spagnolo al Marocco

MADRID, 1 sera.
E' partito per Tetuan l'Alto Commissario per il Marocco, Generale Asensio.



Gravosa in Dalmazia

IN PUNTA DI PENNA

Sul soggolo la Croce di guerra

Possono esistere dei contatti (che non siano soltanto attriti) fra i termini «guerra» e «carità»?

Chi si lasciasse ipnotizzare dalle apparenze più aggressive sarebbe portato a rispondere negativamente. E sbaglierebbe.

Basta un richiamo più che rapido a tutta la generosissima opera assistenziale che la Santa Sede non cessa la Croce Rossa - due istituzioni enormemente diverse nelle origini, nello spirito, nelle proporzioni, nei fini prossimi e ultimi, nello stile, insomma: in tutto - svolgono nelle presenti circostanze per dimostrarlo. Oggi poi la cronaca offre alla nostra convinzione un altro argomento di sostegno.

Si annuncia il conferimento a sua proposta del Duca, Ministro della Marina, della croce di guerra al valor militare a quattro suore: Suor Ilaria Bonetti da Celana (Bergamo), Suor Agnesina Ghirardi da Alonte (Vicenza), Suor Toscana Rebolini da Legnano, Suor Maria Venturini da San Floriano (Verona).

Sono nomi da iscriverle all'ordine del giorno della riconoscenza nazionale.

Vi figurate un nastrino, una medaglia sulla veste monacale di quattro figure Samaritane?

Ma non c'è nulla di strano. La decorazione è meritissima, come documenta la motivazione che varia leggermente, nella formula, tra quella di Suor Ilaria Bonetti, «superiore delle Suore destinate a prestare servizio presso la Direzione della Infermeria di Massaua», e quella delle altre Consorelle che non

avevano compiti direttivi, ma operavano nello stesso ambiente e nello stesso momento.

La motivazione dice:

Destinata a prestare servizio presso la Direzione dell'infermeria, prestava la propria opera di assistenza ai ricoverati e in particolare ai feriti di guerra con entusiasmo, abnegazione e virile spirito eroico. Offrendo fulgidissime prove d'indomito coraggio, di profondo sentimento patrio e religioso e di sprezzo del pericolo e dichiarandosi orgogliosa di poter compiere la sua alta missione a favore dei marinai d'Italia, durante i numerosi bombardamenti aerei del nemico, accorreva a prestare aimorevole assistenza ai pronti soccorsi anche quando le bombe cadevano solo a pochi metri dal suo posto di lavoro. - Massaua, 6 febbraio 1941 XIX.

Avete notato?

La «motivazione» non dice neanche a quale Ordine, a quale Congregazione appartengano le Suore decorate.

Ma a noi non importa rilevare.

L'Ordine, la «Congregazione» quali che siano si riducono ad una stessa scaturigine, ad una stessa radice: La carità di Cristo.

Carità di Cristo che si armonizza - in un accordo sublime - con l'amore verso il prossimo e verso la Patria (che del Prossimo - usiamo pure l'iniziale maiuscola - è una incarnazione così vicina e così cara). Valori divini e umani che nella Croce si incontrano.

Eka

Churchill dichiara che il «materiale pesante» è rimasto in Grecia

LISBONA, 1 sera.
Rispondeva ad una interrogazione di Churchill ha dichiarato che il materiale pesante delle forze britanniche ritirata dalla Grecia, non ha potuto essere portato via. Per attenuare l'impressione prodotta da questo annuncio, egli ha aggiunto: «per i tedeschi non mancano di materiale pesante».

La Camera dei Comuni si è poi occupata oggi delle misure di razionamento in Inghilterra. L'opposizione laburista ha criticato il provvedimento in materia del Governo. Un deputato del gruppo laburista ha celebrato il fatto che in Inghilterra si spezzava l'abitudine di vivere sui viveri che non sono razionati, ciò che ha per conseguenza che i prezzi di tali viveri raggiungono prezzi altissimi: ciò si verifica specialmente per il pesce che non può più essere acquistato dalla gran massa della popolazione.

Tutta la Grecia compresa nel blocco inglese

BERLINO, 1 sera.
Si apprende a Londra che il Ministro britannico del blocco ha dichiarato che tutta la Grecia, ad eccezione dell'isola di Creta, viene considerata come territorio occupato dal nemico e per conseguenza, è compresa nel blocco britannico.

Il cons. naz. Puccioni ferito sul fronte di Tobruk

FIRENZE, 1 sera.
Giunge notizia che il cons. naz. Bruno Puccioni, tenente di artiglieria, è stato ferito sul fronte di Tobruk. (Stefani).

Un proclama del Comandante l'esercito dell'U. R. S. S.

MOSCA, 1 sera.
Il Maresciallo dell'Unione Sovietica, Tichonchko, Commissario del Popolo per la Difesa, in un ordine del giorno diretto ai soldati dell'esercito rosso, in occasione della festa del 1.º maggio, dopo aver parlato della situazione internazionale, ha detto fra l'altro che, perseguendo la sua invariabile politica di relazioni pacifiche con i suoi vicini, e con gli altri Paesi, il Governo sovietico ha concluso ultimamente un Patto di neutralità col Giappone. Patto che è un documento di grande importanza politica, poiché segna un passo in avanti sulla via del miglioramento delle relazioni tra la Russia ed il Giappone. Tichonchko ha terminato dicendo che l'esercito rosso, se dato fornito di nuovi mezzi tecnici, e che ora il suo compito deve essere quello di acquistare l'assoluta padronanza.

Un mattino di Lombardia

Quando la primavera è ancora acerba e al mattino punge l'aria col suo grido capriccioso di bimba ridesta anziché tempo invece che confidare il suo spiegato sorriso ai campi, è opportuno volgersi verso il mite nord che negli èvi fiumi hanno disteso ad arco posando ciò che li faceva andar gravi, per sboccare limpidi in mare e cui un popolo, tramandando da un più ispidi nord, ha dato il suo nome, riconoscendo per l'ospitalità che una terra straniera concedeva loro.

Allora la terra prende a lievitare leggermente come la crosta d'un dolce cui il calore comincia a frugare l'intima polpa. Si frange, si scaglia nei sodi e paiono smorfie, accenni di sorriso che un cuore, gonfiandosi di gioia, dà alla viva carne che lo circonda. La terra è divisa con una fantasia di giardiniera, di pasticciera, in belle figure geometriche che si fanno perdonare la loro esattezza col capriccio dell'erbe, di una varietà però discreta, quasi in un abbandono sorvegliato da un'abitudine d'ordine. Ogni vanità è ben dissimulata. Solo tardi s'avvede del vezzo di porre le strade ferrate sopraelevate sì che la campagna si distende più posseduta dall'occhio.

I cumuli di concio allineati in prospettive smisurate danno l'illusione, ad occhi socchiusi, di lontane necropoli, coronate dal magro fumo d'incenerazioni lente o di mesti sacrifici. I cimiteri sono piccoli e frequenti come i defunti si fossero fraternamente divise le sedi nella tacita intesa di non ingombrare troppo: cinti d'un muretto che permette di vederli senza varcarli, sempre in vista quasi che alla morte, in quella serena armonia d'elementi, non sia neppure balenato il pensiero di poter turbare i cuori dei mortali.

Come fra la morte e la vita, così non c'è avversione e pronunciato contrasto fra la terra e l'acqua. La voce del Po, come a Renzo quella dell'Adda nella notte famosa, sembra d'udirli, ovunque; talora improvvisa e breve come il frinire della cicala o il morso del picchio al tronco secco, talora distesa, marina, quasi che quelle zolle ben diritte, quei pascoli ben pettinati galleggiasse su una sotterranea acqua ove ninfe sgazzassero in bizzarri giochi di cui non resta che la traccia in qualche brivido ingiustificato di sorgente, in qualche increspatura impensata dei maggesi, in qualche estemporanea flessione dell'erbe. Le acque calme per lo più si distendono entro canali ingenui e pese come il cristallo che le finge nei presepi. Nelle grotte di mulino sono azzurre e schiumose sotto il cielo pallidissimo. Alberi spogli ne custodiscono la freschezza con l'ingenuo candore d'adolescenti inermi che fanno quadrato intorno ad un tesoro insidiato cui essi hanno sempre volto le spalle, pur nel desiderio lancinante di specchiarsi gli occhi, onde non essere stregati.

Gli olmi che levano con umiltà, verso l'alto, il vilucchio dei loro rami, quasi capelli ad asciugare nell'aria che si va intepidendo, sono più vecchi della terra da cui nascono. Da questa discordanza nasce una nota lunga di poesia, la poesia dei giardini pubblici nelle giornate d'autunno, ove vecchi accompagnano bimbi colmi di vita, che gridano la sicurezza che l'inverno non varrà ad esaurirla, mentre ad essi tremola nell'occhio l'accorante dubbio di non tornare al rinnovarsi della stagione.

Tronchi rotondi e dalla corteccia latta giacciono recisi sul verde tenero dei prati nascenti come pezzi d'un organo gigantesco che nelle note soffia la armonia da noi udite nei sogni. Qualche cavallo ogni tanto offre alla luce la sua schiena lucida ed essa vi ruscella sopra come un disire rassicurato da una bibula polpa che li rabbavdivano di piacere.

Certe fronti o dorsi di case coloniche espongono alla luce toni audaci di fragola, lampone, come per meglio uscire da una terra che le insidia da tutti i lati e sembra voler sdrucciolare dentro dagli usci, dagli scantinati: vassili di mattone per indicare che lì comincia il breve regno dell'uomo. Sotteraneamente dalle altane spalancate dove i fieni pressati spongono per una peluria ingemmata d'umidità quasi qualche buon animale accaldato che nel sonno abbia aperto uci e fi-nestre per dar aria alla sua pelliccia sudata. Quando sono vuote paiono polmoni in ricostruzione, gabbie aperte sulla natura nella favolosa attesa che un

qualche uccellino vi venga dentro a cantare frugandone il vuoto.

Di primo mattino l'invischiatura della brina è delicata come una cipria caduta da una toletta siderale e aggrumata in polvere di cristallo pioven-do attraverso la notte fredda. La scena deserta è piena di nuvole massiccie, restie a sciogliersi dal labbro dell'orizzonte, perennemente ricreate quasi un gigante sdraiato che gorgogliasse nel sonno, felice come un bimbo bolle tan-tanti grandi della sua gola.

È le umane creature dove sono? in questo primo mattino d'un algaie ancora notturno la vita non s'è svegliata che nelle cose, gli uomini sono ancora in attesa che qualcosa fuori o dentro di loro li desti. Sembra d'udirlo lo scalzo fanciullo correre pel piano, incantato di tante bellezze che gli resta serrato il pugno in cui stringe i sassi da gettare contro le imposte degli abituri. Le stelle custodiscono i miracoli notturni della terra fino all'estremo languore delle loro pupille e il mattino, complice pietoso, lascia che i cristalli si velino, l'argento delle acque s'inghiottano, gli arioli s'assottiglino, le coltri perdano le impronte del sonno, prima di dare fiato alle sue fanfare.

frattanto, dietro gli occhi che si perdono nel vasto respiro della terra, la memoria che restituisce ai luoghi i suoi abitanti; al tempo i suoi volti, pone sulle prode dei canali quelli che vi torneranno a sera, bilanciando sulle spalle i badili e vanghe, specchiando nell'acqua i gambi di gomma rosso-minio, sporte ricolme, reti da caccia o da pesca, mentre bimbi e cani tritteranno innanzi il terreno, alzati nel cuore da voci che hanno bisogno d'uscire. La memoria conosce il nostro terrore della solitudine e popola per noi di compagni di destino i mattini in attesa.

Talora la pianura lombarda attua mirabilmente il paradosso wildiano della natura seguace dell'arte; s'atteggia secondo la tavolozza di Tosi. Colori chiari e caldi su cui la luce agendo come la calda lingua amorosa della madre che sembra plasticare il nato giovinco, acquistano una morbidezza umida, gemendo, in attesa di cantare nella gloria del meriggio, memorie di sogno, capricci di primo risveglio. Un colore virgineo nel quale intingeresti il dito per tracciare poi nell'aria chiara, a grandi segni, i simboli della nostra gioventù, i volti della pace che ci nasce in cuore.

Lontanissimi dei monti sostano irreali ai margini di questo catino riccolmo di terra buona su cui la primavera ha gettato tutte le sue sementi a prova: più tardi, quando avranno germinato, le affiderà all'appuntamento dei venti, alle ali del loro capriccio. Nebbie si sfociano silenziosamente salendo come una mano le trasse filando e fra esse uccelli bruni svolazzano strani quasi tentassero sciogliersi dall'orror d'aver ritrovato fuori, umide, le langu-gini, calde, dei nidi.

Il canto dà coraggio alla voce e presto dai cortili, dalle stalle, dai chioschi, gli animali si dichiarano, rinnovando un rito che è quasi preghiera nel mondo fresco come per nuova creazione. E ancora l'uomo sosta. Forse è sveglio ma attende. Per una pigrizia con cui dice il suo assoggettamento alla notte che sente più potente perché lo smemora e lo colma di ansie, per la curiosità di chi ha sempre atteso di sorprendere un mistero che degli altri fosse la chiave nell'istante che la luce disserra i varchi d'oriente, per la repugnanza che ha a riapparare la sua soggezione alla terra calandovi i piedi e rinfoderando le ali del sogno.

Presto tutta quella pace è divisa da un fremito, come un brivido fondo che traversi la speculare corteccia d'un lago ghiacciato. Sale per la gracilità dei pioppi squassandone la magna corona, corre per le erbe del prato come una mano che tenti fuggare un'ebbrezza scompigliando la chioma, scoppia a fiore dell'acqua come un mostro avverso dissolto sul fondo un monile di perle, palpitando nell'aria quasi i veli che coprivano l'idolo della luce franassero l'uno sull'altro, poi, d'un tratto, quasi nel mattino qualcuno avesse scattato un interruttore, il sole sfocia. L'umidore sospeso negli spazi se ne investe e la pianura diviene un lago di luce calda, fucosa: è lo spettacolo in cui muore il nostro incanto. Presto quel mondo che galleggiava nell'oro sarà preso dai tentacoli freddi d'una città e l'amorosa meraviglia che teneva desti i nostri occhi si rifiuterà di accoglierne la morte.

M. Camilucci

Sono pronte
le schede di raccolta
di offerte per la
IX Giornata del Quotidiano

L'Amministrazione del giornale
fa invio gratuito al Rev. M.
Sacerdoti e alle Associazioni di
A. C. che ne faranno richiesta.

L'Angelo degli Amici

che abitualmente veniva pubblicato il primo Venerdì del mese, a causa la riduzione delle pagine, apparirà il Sabato.

I soci della San Francesco di Sales sono quindi rimandati al nostro numero di domani.



Il Cardinale Salotti parla di Santa Caterina da Siena all'Istituto di studi romani

La Dalmazia

Dal Quarnaro alle foci della Boiana -
14 secoli di influenza veneziana e romana

La regione geografica naturale compresa fra l'Adriatico e le Alpi Bebie e Dinariche, dal Quarnaro alle foci della Boiana, costituisce la Dalmazia vera e propria. Ignorasi di preciso donde derivi il suo nome; Strabone lo dice originato da «Dalmatini», antica capitale della regione.

L'elemento latino vi ha sempre avuto il sopravvento in conseguenza di mille e quattrocento anni di dominazione romana e veneziana. La penetrazione greca avvenne durante l'impero bizantino e la bionica e croata furono specialmente favorite dalle invasioni turche del XV secolo in poi, senza alcuna tuttavia la preesistente cultura latina, che continuò a fiorire e svilupparsi anche dopo la caduta della Repubblica di Venezia (1797), malgrado le forti resistenze dell'imperialismo asburgico, nel XIX secolo, sempre minacciata dall'irredentismo italiano.

Segni e tradizioni

I monumenti, la tradizione, gli usi, i costumi, la lingua veneta, parlata in tutta la regione ne fanno fede.

Roma, in chiamata da alcune popolazioni dissidenti, nel 158 a. C., trovò forte resistenza in questa abitata, che originarono le sette lunghe, guerre dalmatiche, solo cessate con la spedizione di Augusto.

Con la riforma amministrativa di questo imperatore la regione divenne superior Provincia Illirica, ma i Flavi la rinominarono «Dalmatia», che Diocleziano, col nuovo assetto dato all'impero, rinviò in «Dalmatia», con capitale Solona (presso l'attuale Spalato) e «Prevalitana», con Scodra a capitale.

Gli indigeni si mantennero in seguito sempre fedelissimi, a Roma, fornendole ottimi soldati e marinai. Alfreddo, che Diocleziano, col nuovo assetto dato all'impero, rinviò in «Dalmatia», con capitale Solona (presso l'attuale Spalato) e «Prevalitana», con Scodra a capitale.

Dopo un lungo periodo di benessere e di tranquillità, hanno qui inizio, nel V secolo, le lotte fra l'impero d'Oriente e quello d'Occidente, al quale ultimo la Dalmazia era stata assegnata. Cessate le invasioni barbariche dei Goti, l'impero bizantino diede forte sviluppo ai traffici marittimi, apportando nuovamente molta prosperità. Ma l'attacco turco, nel 1683, che lasciò dovunque distruzione e miseria, tranne in alcune città costiere, Zara, Traù, e Budua, che resistettero strenuamente ai nuovi indesiderati ospiti.

La latinità delle città litorali. Questi tre territori, con le isole circostanti, conservarono intatta la latinità del paese e da essi i profughi, qui rifugiatisi durante l'invasione, non appena cessata, si sparsero dovunque fondando Spalato, Ragusa, Cattaro.

Seguono quindi le lotte con l'impero Carolingio, che, se non riesce a conquistare la Dalmazia, favorisce in ogni modo il formarsi e lo sviluppo di una marineria piratesca napoletano-croata a danno dei nemici. E i Narentani s'insediano in varie località del litorale, ostacolando e danneggiando la navigazione nell'Adriatico, combattuti con accanimento dai Veneziani che giustamente anelavano alla sicurezza e al predominio del loro mare. Essi accolsero quindi con gioia, nel 998, l'invito dei dalmati, che, in cambio di un'azione decisiva contro i corsari, offrivano perenne fedeltà e sottomissione.

Pietro II Orsello, allestita una grossa armata, ne assunse il comando e il giorno dell'Ascensione, salpò alla volta di Grado per ricevere dal patriarca il vessillo benedetto. Ritornò poi le prove verso Parenzo e Pola, passava fra le dimostrazioni di fedeltà anche degli abitanti di Cherso, Zara, Veglia ed Arbe. L'aposta e Curzola resistettero, ma il resto degli slavi, incapaci ad opporsi a forze tanto preponderanti, fece atto di sottomissione. Facile la presa di Curzola, arre-sati dopo breve lotta; assai difficile l'assalto alla rocca di Lagosta

collocata su dirupi scoscesi e cinta da mura inaccessibili. I veneziani, tuttavia, con impeto irresistibile, dopo furibonda mischia, la costrinsero alla resa.

Il Doge moltratosi poi in terra ferma, snidava in breve i pirati da città e castelli, riducendo in soggezione il rimanente territorio. L'assemblea popolare acclamava Pietro Orsello «Dux Venetiae et Dalmatiae», e da quell'anno ebbe inizio la solenne cerimonia dello «spasolizio del Mare», in segno di «vero e perpetuo dominio dell'Adriatico»; festa che si ripeté fino al cadere della Repubblica. Amministrativamente le città continuavano a reggersi secondo l'istituzione municipale romana, modificata dai veneziani in distretti, retti da un patrizio, nominato ogni due anni dal «Maggior Consiglio», con facoltà di governatore e titolo di «capitano».

Nell'XI, XII, e XIII secolo imperarono furiose lotte fra Venezia ed i croati, ai quali subentrò, più tardi, l'Ungheria. La Serenissima impegnò a fondo in altri settori più lontani non riesce sempre a far valere i propri diritti e la regione viene ad essere ripartita presso a poco così: Venezia, con la vita con speciali celebrazioni, ma si è limitata a rendere omaggio a S. E. mons. Costantini, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide, a S. E. il Card. Fumasoni Biondi, Prefetto, e poi ieri al Santo Padre, che ha avuto per tutti i componenti del Consiglio, ed in speciale modo, per il Presidente S. E. mons. Bovelli, Arcivescovo di Ferrara, parole di vivo compiacimento e di augurio.

Prossimo Concistoro segreto. CITTA' DEL VATICANO, 1. L'Osservatore Romano pubblica che lunedì, 12 corrente, il Santo Padre terrà Concistoro segreto per la provvista delle sedi vacanti e per la postulazione di Sarj Pallii.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 1. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: S. E. mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del sig. dott. Leonardo De Lellis.

Domenica prossima il Santo Padre consacrerà Arcivescovo S. E. Mons. Confalonieri

CITTA' DEL VATICANO, 1. La consacrazione di S. E. mons. Confalonieri, eletto Arcivescovo del l'Aquila, sarà compiuta dal Santo Padre domenica prossima, 4 maggio, nella Cappella Sistina, col consueto cardinalato. Sua Santità avrà, come Vescovi assistenti per la consacrazione, le Loro Eccellenze i monsignori Migone, Elemosiniere segreto, e De Romanis, Segretario di Sua Santità, ambedue Assistenti al Soglio Pontificio. Alla sacra funzione assisteranno, per disposizione di Sua Santità, gli Em.mi Cardinali Palatini e cioè S. E. il Cardinale Dataro, S. E. il Card. Segretario di Stato ed anche qualche altro Cardinale, invitato per ragioni speciali. Interverranno deputazioni di rappresentanza delle Archidiecesi di Milano e dell'Aquila ed alcuni Vescovi e Prelati, che ne hanno ricevuto invito.

La sacra Funzione avrà principio alle 9 precise, con l'ingresso di Sua Santità nella Cappella Sistina. All'ingresso della Cappella, il Santo Padre sarà ricevuto dai Cardinali, provvedeva all'esecuzione di importanti opere di bonifica, ad regolamento del corso di vari fiumi, l'introduzione di nuove culture, per studiare i bisogni del sito, eseguendo esperienze pratiche.

Niccolò Tommaso, nativo di Sebenico e, nel 1848, triumviro della Repubblica, solleva dire che S. Marco era per i dalmati «memoria di religione e di poesia». E i dalmati fedeli e riconoscenti a chi con pazienza curava saggiamente la governa da secoli, quando l'imbelle governo di Lodovico Manin, nel 1797, stava per cedere alle minacce napoleoniche, con spontaneo e commovente impulso, salvavano verso la patria adottiva, offrendo ben dodici mila petti alla difesa della Repubblica. Troppo tardi ahimè! Il magnanimo gesto risultò infruttuoso: il «Maggior Consiglio» aveva già abdicato!

Angelo Cipollato

Il XXV annuale dell'Unione Missionaria del Clero

L'augurio e il compiacimento del Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 1

In quest'anno si compiono 25 anni dalla fondazione dell'Unione missionaria del Clero in Italia, organizzata dai sacerdoti cattolici. Fu il 21 aprile 1916, che Benedetto XV ne approvava lo Statuto ed il 21 ottobre dello stesso anno, il Card. Serafini, Prefetto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide, a nome del Papa, dava l'annuncio ufficiale della costituzione della nuova Opera. Da quel giorno, l'Unione Missionaria, guidata da due zelantissimi Presidenti, mons. Conforti prima, e del '27 da mons. Bovelli, non ha cessato un istante il suo lavoro specifico di formazione di sacerdoti all'apostolato universale. Per la propaganda orale vennero tenuti due Congressi internazionali a Roma, rispettivamente nel '32 e nel '36. Si tennero 55 Convegni regionali, oltre duemila adunanze diocesane del clero, 400 corsi di missionologia per i seminaristi durante le vacanze estive, 15 Settimane di Studi per i dirigenti e Direttori diocesani. Per la propaganda scritta, «l'Unione» e la rivista missionaria «Il pensiero missionario» e l'«Euntes»; infine l'Annuario missionario italiano, uscito per la prima volta nel '32, oltre ad articoli e statistiche di giornali cattolici, ha pubblicato la prima parte del nuovo Manuale di missionologia, preparato dal dott. Cesare Carminati dal titolo «Il problema missionario» — principi ed aspetti dottrinali. Fra le varie iniziative va ricordato specialmente la giornata dei malati, che, dietro invito dell'Unione, per ogni anno offrono per il Papa e per l'incremento dell'Azione missionaria il merito della loro sofferenza, accettata e sopportata con cristiana rassegnazione.

Durante il 1940, infine, l'Unione missionaria ha redatto una statistica del sacro clero italiano. Sono stati 44.777. Di questi risultano iscritti all'Unione 36.900. L'Unione conta, poi, fra i suoi iscritti, 2442 sacerdoti regolari e 1334 chierici, cioè, in tutto, 3776. L'Unione ha voluto ricordare il suo 25° di vita con speciali celebrazioni, ma si è limitata a rendere omaggio a S. E. mons. Costantini, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide, a S. E. il Card. Fumasoni Biondi, Prefetto, e poi ieri al Santo Padre, che ha avuto per tutti i componenti del Consiglio, ed in speciale modo, per il Presidente S. E. mons. Bovelli, Arcivescovo di Ferrara, parole di vivo compiacimento e di augurio.

Coniugi deceduti a distanza di poche ore. ALESSANDRIA, 1 sera. A Lu. d'Alessandria, la sacerdotessa Clotilde Fantuzzi, d'anni 75, mentre assisteva il marito infermo, colto da svenimento, cadeva battendo la tempia destra sullo spigolo del comodino da notte rimanendo morta sul colpo. Il marito Pietro Fantuzzi, di anni 79, spaventato veniva colto da sincope cardiaca e decedeva dopo 2 ore.

CHE COSA VALE

coltivare razionalmente la terra per ricavarne frutti migliori, senza assicurarsi poi contro i danni della GRANDINE? Per assicurarsi bene, rivolgetevi alla Direzione Generale della Società Cattolica di Assicurazione di Verona o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Prossimo Concistoro segreto

CITTA' DEL VATICANO, 1. L'Osservatore Romano pubblica che lunedì, 12 corrente, il Santo Padre terrà Concistoro segreto per la provvista delle sedi vacanti e per la postulazione di Sarj Pallii.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 1. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: S. E. mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del sig. dott. Leonardo De Lellis.

Domenica prossima il Santo Padre consacrerà Arcivescovo S. E. Mons. Confalonieri

CITTA' DEL VATICANO, 1. La consacrazione di S. E. mons. Confalonieri, eletto Arcivescovo del l'Aquila, sarà compiuta dal Santo Padre domenica prossima, 4 maggio, nella Cappella Sistina, col consueto cardinalato. Sua Santità avrà, come Vescovi assistenti per la consacrazione, le Loro Eccellenze i monsignori Migone, Elemosiniere segreto, e De Romanis, Segretario di Sua Santità, ambedue Assistenti al Soglio Pontificio. Alla sacra funzione assisteranno, per disposizione di Sua Santità, gli Em.mi Cardinali Palatini e cioè S. E. il Cardinale Dataro, S. E. il Card. Segretario di Stato ed anche qualche altro Cardinale, invitato per ragioni speciali. Interverranno deputazioni di rappresentanza delle Archidiecesi di Milano e dell'Aquila ed alcuni Vescovi e Prelati, che ne hanno ricevuto invito.

La sacra Funzione avrà principio alle 9 precise, con l'ingresso di Sua Santità nella Cappella Sistina. All'ingresso della Cappella, il Santo Padre sarà ricevuto dai Cardinali, provvedeva all'esecuzione di importanti opere di bonifica, ad regolamento del corso di vari fiumi, l'introduzione di nuove culture, per studiare i bisogni del sito, eseguendo esperienze pratiche.

Niccolò Tommaso, nativo di Sebenico e, nel 1848, triumviro della Repubblica, solleva dire che S. Marco era per i dalmati «memoria di religione e di poesia». E i dalmati fedeli e riconoscenti a chi con pazienza curava saggiamente la governa da secoli, quando l'imbelle governo di Lodovico Manin, nel 1797, stava per cedere alle minacce napoleoniche, con spontaneo e commovente impulso, salvavano verso la patria adottiva, offrendo ben dodici mila petti alla difesa della Repubblica. Troppo tardi ahimè! Il magnanimo gesto risultò infruttuoso: il «Maggior Consiglio» aveva già abdicato!

Angelo Cipollato

Solenne omaggio a Santa Caterina

ROMA, 1 sera. Ieri, festa di S. Caterina, prima dei Vespri, seguendo la bella e secolare tradizione ripresa dai Padri Domenicani il 6 dicembre u. s. con la consegna per mano di S. E. ecc. Fedele della edizione critica della Lettere della Santa, ad inizio di una nuova Biblioteca Virginea presso la tomba della Santa che raccoglie tutte le opere più significative su di essa pubblicate, l'Unione Donne di Azione Cattolica per mano del chiarissimo Autore dott. Piero Chiminelli e delle Dirigenti dell'Associazione faceva solenne omaggio alla Santa della nuova Vita di S. Caterina scritta dal Chiminelli stesso. Con semplice ed austera cerimonia, mentre nella Chiesa si radunavano le socie dell'Unione Donne di Roma, l'Autore, accompagnato da Mons. Prosperi, per l'Assistente Ecclesiastico Centrale, della Presidente dott. Rimoldi, delle ex Presidenti Donna Cristiana Giustiniani-Bandini fondatrice della Unione, e da altri membri dell'Unione, si inginocchiava all'Altare, offrendo la sua opera che ha avuto anche l'ambito onore di un caldissimo elogio dalla Segreteria di Stato di S. Santità. L'opera, degna e artistica, è stata letta in stile dell'epoca, veniva ascoltata dal Superiore del Padri Domenicani, Rev. Mons. Paolo Troise Priore, l'illustre cultore degli studi Catteriniani P. Innocenzo Taurisano, il Padre Silio, Provinciale, ringraziava con commosse parole rilevando tutto il significato dell'omaggio fatto da questa grande Associazione Famille dell'Azione Cattolica alla Santa che ne fu la prima Patrona.

L'Unione Donne sorse nel nome e nello spirito di Caterina ed oggi le fa omaggio di un'opera poderosa e preziosa che illumina della più viva luce, la santità e la sempre virgine. L'omaggio fatto dall'Associazione è stato tanto più gradito in quanto il chiarissimo Autore, ex pastore protestante, ha con la sua bella e completa Vita della Santa manifestato oltre il suo pieno ritorno alla Chiesa di Roma, anche la grande efficacia del suo apostolato di scrittore cattolico.

Muore improvvisamente in seguito ad emozione

CASALE MONFERRATO, 1 sera. Informato che il proprio genero Giovanni Ghetti era caduto da un albero, il contadino Novelli Luigi, di Casale Monferrato, si recava sul luogo per soccorrere il ferito. Senonché alla vista del parente infortunato, il vecchio veniva colto da male e decedeva in pochi minuti.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Atabella 7 - Tel. 28-988
Orario continuo
Dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 19

SOCIETÀ ANONIMA TIPOGRAFICA
FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado N. 1 VICENZA C. C. Post. N. 9-5212

PER IL MESE DI MAGGIO

ANDREANI — IL VANGELO E MARIA SS. - 32 considerazioni pratiche per il mese di Maggio. In 12 pag. 220 in bross. L. 8,90 in tela » 12,60

ANDREANI — MAGGIO FIORITO - Mese di Maggio con numerosi esempi. In 16 pag. 352 in bross. L. 10,50 in tela » 14,70

BALDELLI — VITA DI MARIA, particolarmente adatta per mese mariano. In 16 pag. 370 in bross. L. 7,35 in tela » 10,50

CAROLI — MARIA REGINA DELLA PACE CRISTIANA - Mese di maggio particolarmente adatto alle attuali circostanze. In 16 pag. 212 in bross. L. 3,15

DEL CORONA MONS. PIO — LE ROSE DI MARIA. Una classica opera sulla Vergine. III. edizione in 16 pag. 283 in bross. L. 6,30 in tela » 10,—

DI S. TERESA — FLOSCULI MARIANI - Dizionario dei termini, simboli e figure Mariane, in 32 pag. 176 stampato a due colori su carta indiana finissima in bross. L. 3,15 in tela » 4,75

LEFEBVRE — MADRE DEI SANTI - Mese di Maggio in rapporto alla Liturgia del giorno. In 8 pag. 240 in bross. L. 8,40

LEPICIER Card. ALFONSO M. — IL PIU' BEL FIORE DEL PARADISO. Maria nelle litanie lauretane. In 16 pag. 302 in bross. L. 12,60 in tela » 16,80

MAULE — SPECULUM JUSTITIAE. Mese di Maggio con esempi. In 16 pag. 332 in bross. L. 5,25

MORTARINO — LA VERGINE INVOCATA NELLE LITANIE LAURETANE. 33 sermoni, particolarmente ricchi di esempi. Bel volume in 16 pag. 368 in bross. L. 10,50 in tela » 13,65

O MARIA QUANTO SEI BELLA — nuovo mese di maggio — edizione economicissima (pagine 32) L. 0,30 al cento » 27,—

PAGLIOTTI — AFFRETTANDO LA VITTORIA. Dolci conforti e pie considerazioni nel Maggio consacrato a Maria. In 16 pag. 290 in bross. L. 3,15

PISTOCCHI — SUL SENTIERO DELLA MADRE. Discorsi per il mese di Maggio. In 32 pag. 180 in bross. L. 1,60

ROSCHINI — LA DEVOZIONE A MARIA SEGNO DI PREDESTINAZIONE - Volumetto di pag. 128 stampato a due colori in bross. L. 4,20 in tela » 6,30

STOCCHIERO — IL MAGGIO DIVINO. Seguendo il Vangelo dell'infanzia. In 16 pag. 320 in bross. L. 8,40 in tela » 12,60

SORMANI — MARIA MADRE E MAESTRA degli Esercizi Spirituali di S. Ignazio. In 16 pag. 384 in bross. L. 8,90 in tela » 11,55

TRUGGO — LA MENTE E IL CUORE DI MARIA STUDIATI NEL MAGNIFICAT. In 8 pag. 108 in bross. L. 2,60

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Per la Giornata del Quotidiano Cattolico

La Consulta Diocesana di A. C. ed il Segretariato pro Stampa hanno rivolto ai Rev. di Parrocchie della Provincia ed ai Presidenti delle Associazioni parrocchiali la seguente circolare per la Giornata nazionale del quotidiano cattolico:

«Importa sommarmente che la prossima «Giornata pro Quotidiano cattolico», indetta per Domenica 11 Maggio, dia la migliore riuscita.

«Essa sarà sommarmente a cuore a Sua Santità Pio XII, all'Azione Cattolica Italiana, a S. E. Mons. Arcivescovo, il quale, oltre alla sua lettera pubblicata su «Rivista Diocesana» di esortazione a rivolgerci anche questo accorato appello.

«Perché tale giornata abbia a riuscire — almeno non inferiore a quella del 1940 — va preparata fin d'adesso con fiducia e tenacia organizzativa.

«E' risaputo che basta illuminare il popolo, perché questo, nella più svariata opera di bene, risponda sempre con slancio: non basta vi siano alcuni animosi disposti a fare propaganda fra amici ed i conoscenti intorno all'importanza somma, oggi specialmente, di questa pubblica manifestazione di solidarietà cristiana, perché tutto riesca bene, non esserie le inevitabili, gravi difficoltà del momento.

«Gli esempi non mancano: sono numerosi anche nella nostra Arcidiocesi e sono consolanti. Basti dare uno sguardo allo specchio delle offerte che qui sotto riportiamo per vedere come, grazie a Dio, ed al vostro zelo, siamo andati sempre migliorando anche in questo nobile apostolato di bene.

«Solo nell'anno 1938 abbiamo perduto un po' di terreno perché la campagna pro quotidiano coincideva con la raccolta di offerte per il decennio di Episcopato di S. E. Mons. Arcivescovo. Ma poi ci siamo coraggiosamente ripresi: anzi abbiamo fatto un balzo innanzi.

«Coraggio, dunque, ed all'opera, a maggior gloria di Dio ed al bene delle anime!

«Dai piccoli ai grandi Centri sia questa una gara degna del nostro buon popolo! Tutti facciamo un passo innanzi, ed almeno non si vada di un solo passo indietro.

«Il Signore, che non si lascia vincere in generosità, compenserà anche questo sacrificio col cento per uno!».

La Presidenza

Cerimonia inaugurale della Giornata della Tecnica

Domenica 4 maggio alle ore 9 presso il R. Istituto Tecnico Industriale per costruttori aeronautici «Antonio Locatelli», in via Manzoni si svolgerà la cerimonia inaugurale della seconda Giornata della Tecnica, organizzata dal Provveditorato agli Studi. Saranno presenti le massime autorità cittadine che dopo la cerimonia si recheranno a visitare gli Istituti cittadini dell'ordine tecnico che saranno in normale attività di funzionamento.

Invito alla visita degli Istituti cittadini

La cittadinanza è invitata a visitare, domenica 4 maggio, i seguenti Istituti dell'Ordine Tecnico in normale attività di funzionamento:

1. R. Istituto Tecnico Industriale per costruttori aeronautici «A. Locatelli» (Via Manzoni n. 2).
2. R. Scuola d'Aviamento Professionale e Tecnico Commerciale «P. Valussi» (Via F. Crispi, n. 4).
3. R. Scuola d'Aviamento Professionale femminile parificata «Blanchini» (Via Grazzano, n. 16).
4. R. Istituto Tecnico Commerciale «Topper Wassermann» (Via Tiberio Deciani, n. 35).

Le manifestazioni alla Scuola Arcivescovile «Blanchini»

Nella Scuola Professionale Arcivescovile «Blanchini», diretta dalla Rev. Suora Maestra di S. Dorotea, domenica 4 maggio alle ore 9, il prof. Giorgio Leopizzi, dottore in scienze commerciali, insegnante della scuola stessa, pronunzierà una breve conferenza in rilievo la nuova riforma scolastica e facendo risaltare i vari punti della Carta della Scuola che vertono intorno all'importanza che assumono le scuole professionali e tecniche. Al discorso farà seguito la visita ai vari reparti.

Nell'aula n. 1 — gruppi di alunne si dedicheranno alla confezione di indumenti personali di sartoria, altre saranno intente a tessere con telai a mano stoffe di lana e di tela.

Nell'aula n. 2 — le alunne saranno occupate nelle lezioni di taglio.

Nell'aula n. 3 — alcune alunne lavoreranno con la carta colorata, altre costruiranno giocattoli autarkici, fiori artificiali, cestini in giunchi, scatole in raffia.

Nella stessa aula n. 4 — alunne di tutte le classi disegneranno dal vero, altre saranno dedicate alla pittura ad olio ed ad acquerello.

Nell'aula n. 5 — si potranno osservare come le alunne sappiano stirare bene la biancheria e smacchiare stoffe macchiate d'inchiostro di morchia e d'altro.

L'aula n. 6 — sarà adibita ai lavori di ricamo in bianco, a colori, ai merletti e pizzi.

Nell'aula n. 7 — le alunne confezioneranno indumenti di biancheria personale da uomo, da donna, da bambino e da neonato.

Nell'aula n. 8 — alcune alunne saranno intente ai lavori in cuoio, in sbalzo ed in stoffa.

Nella cucina della scuola un gruppo di alunne sarà occupato ad ammantare il desinare che verrà consumato dalle alunne stesse.

Protrazione della Mostra degli arredi per le Chiese povere

Il vivo successo che ha accompagnato sin qui la Mostra degli arredi sacri preparati ed offerti per le Chiese povere ha indotto la Pia Unione a protrarne la chiusura che era stata fissata per sabato 3 maggio. La Mostra rimarrà aperta anche nella giornata di domenica 4 maggio e quindi gli arredi saranno ritirati dai rispettivi Parrocchi cui sono assegnati. Taluni di essi in questi giorni hanno voluto anticipare la soddisfazione per i doni, visitando la mostra e soffermandosi su particolari compiacenza su questi arredi che verranno a contribuire al decoro delle sacre funzioni.

Le Chiese povere non saranno poi così povere da non offrire qualche modesto obolo che assieme alle modestie rendite della Pia Unione varranno a sostenere ed a incrementare la sua opera, in modo che quest'anno gli arredi offerti possano essere anche più numerosi di quelli dell'anno scorso.

Moltissimi signori hanno visitato e visitano la mostra e si soffermano a guardarla ed esaminare i lavori esposti. Di tanto in tanto il tintinnio di una moneta caduta in uno dei tanti vasi metallici pronti a raccogliervi si pone come un punto ammirativo agli entusiasti commenti. L'offerta è proprio straripante di mano, dalla santità di quest'opera che si rinnova col tempo, a dimostrazione della pietà e della fede delle donne udinesi. La prossima giornata domenicale — ultima della Mostra — vedrà certamente la vasta e bella sala affollata di ammiratori e di offerenti.

Le lezioni presso la Gil di religione e morale

Il Delegato arcivescovile per l'Ufficio Diocesano all'assistenza religiosa presso la Gil, comunica che le lezioni religiose-morali nelle scuole del Comune di Udine tenute sin qui per cura dell'Ufficio stesso, sono cessate il giorno 30 aprile.

Canali del Consorzio Ledra e Tagliamento

Siamo informati che, stante l'impossibilità del rialimento, che ha ostacolato il normale svolgimento dei lavori, la Commissione delle acque nei canali che doveva avere luogo sabato 3 Maggio alle ore 18 è stata prorogata a Martedì 6 Maggio alle ore 16.

Il Concerto Ghio

Si è svolto ieri sera nella sala della Provincia l'annunciato concerto delle sorelle Ghio, offerto dalla Camera musicale dell'I.M.I. T. Folto pubblico ha accolto con vivi applausi la brillante esecuzione delle due giovani pianiste vereonesi ed ogni suonatore ed alla fine della brillante serata musicale.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Anna Rodini ved. Piazzogna, la Famiglia Bottoni ha offerto L. 30 per gli Orfanelli dell'Istituto Mons. Tomadini.

Stato civile

30 Aprile 1941-XIX:

NATI: Savignani Gianna (1. nato di A. Delchi e di Misano Lucia, Carguelutti Albi (3. nato di Giovinetti e di Stefani Giovanni, Netto Elvia (5. nato di Angeli e di Rizzoli Isolina, Sornani Vittorio (2. nato di Renzo e di Zanetti Anna, Dalla Nese Giancarlo (1. nato di Ernesto e di Riolatti Tasila - illegittimi: 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Degano Elia, falegname, con Bordon Maria, casalinga.

MATRIMONI: Brunello Anselmo, impiegato, con Ponton Nelly, impiegata; Tacconi Lorenzo, autista, con Giusti Antonietta, casalinga.

MORTI: Marchig Giovanni fu Antonio, di anni 35, bracciante; Tosetto Antonio fu Santo di anni 74, pensionato; Bossi Lidia fu Giovanni di anni 65, casalinga; Sirch Isolina fu Luigi di anni 34, casalinga; Pressacco Luciano di Giovanni di anni 5.

Boletino demografico

1 Maggio 1941-XIX

NATI 4
MORTI 2
MATRIMONI 0

Riassunto mensile dal 1.º al 30 aprile:

NATI 135
MORTI 135
MATRIMONI 43

L'aula n. 6 — sarà adibita ai lavori di ricamo in bianco, a colori, ai merletti e pizzi.

Nell'aula n. 7 — le alunne confezioneranno indumenti di biancheria personale da uomo, da donna, da bambino e da neonato.

Nell'aula n. 8 — alcune alunne saranno intente ai lavori in cuoio, in sbalzo ed in stoffa.

Diario di S. E. Arcivescovo

Domenica 4 celebrerà a Feletto Umberto. Alle ore 11,15 interverrà al Capitolo Metropolitano alla Basilica della B. V. delle Grazie, dove farà assistenza semplice.

Lunedì 5: Celebrerà nella chiesa delle Orsoline di Cividade e, nella mattinata, presiederà agli esami di religione delle alunne.

Corte d'Assise

Venti anni di reclusione per omicidio aggravato

Udienza del 1. maggio 1941-XIX: Presidente avv. uff. dott. Cardinali - Giudice consigliere Comm. Dott. Sartomaso - Assessori: comm. Dr. Conte Gioppo, comm. Alciati, generale commendatore Mombellardo, generale commendatore Boffa e avv. Carli - Procuratore generale Dott. Paolucci - Cancelliere, ger. Cortino.

Si è giudicata la ventitreenne Orsola Zullani di Antonio di Dumonte, nata a Peonie e residente a Muris di Ragogna, imputata di omicidio aggravato nella persona di una propria creatura di otto giorni, data alla luce all'Istituto di maternità di Udine nel novembre scorso.

Il Procuratore generale ha chiesto la pena dell'ergastolo e la Corte, accogliendo la tesi della semi infirmità di mente sostenuta dal difensore avv. Pisenti, l'ha condannata a venti anni di reclusione.

Il processo odlerno

Nella udienza odierna la Corte giudicherà Bravin Isidoro, nato a Polcegnigo, nel 1922 imputato di avere ucciso il 17 ottobre 1940 lo zio Valentino Fiorano di Peonie.

Sport

L'Udinese a Pisa

Lo squadrone Udinese è domenica prossima di turno a Pisa per una ardua trasferta. Le prove fornite domenica scorsa al Moretti e i due punti così precedentemente ad Alessandria, dimostrano che non si tratta di partite facili, ma che più spesso vince l'Udinese. Questo fa sperare gli sportivi nostri che da Pisa giunga la notizia di un risultato almeno di parità e che, anzi, la nostra squadra, comunque, il calendario favorisce la nostra squadra la cui posizione in classifica non sarebbe troppo scossa neppure da una sconfitta.

I Campionati triveneti degli universitari

Il Gruppo dei fascisti universitari friulani organizza per sabato e domenica prossimi 4 campionati triveneti di atletica. La manifestazione, rimandata venti giorni o sono per ragioni di carattere tecnico, ha raccolto la adesione di tutti i club della zona, con un totale complessivo di 130 atleti, tra i quali figurano diversi elementi di valore e molti nomi compiuti nel campo nazionale. Saranno dunque due giornate di passione sportiva che appiranno degnamente la stagione atletica in Friuli. Le gare avranno inizio alle ore 9 del mattino ed alle 15 del pomeriggio.

Lotta contro la piralide

Anche quest'anno è obbligatoria la lotta contro la piralide e la notturna del granoturco.

Appositi incaricati dal locale Ufficio della Cerealicoltura percorrono le campagne del nostro mandamento per accertarsi che le canne del granoturco siano curate.

Prezzo ricino campagna 1941

Si porta a conoscenza di tutti gli agricoltori del mandamento che, con recente provvedimento, il prezzo del ricino di prima qualità è stato elevato da lire 400 a lire 580 al quintale. Il prezzo del seme di seconda qualità, che avrà un aumento proporzionale, si aggira sulle 370 lire al quintale.

Dalla Provincia

VERGNACCO

Il solenne ingresso di don Luigi Pividori

(rid.) Il 25 aprile u. s., festa di San Marco, ha fatto il solenne ingresso nella Parrocchia di Vergnacco, il nuovo Parroco don Luigi Pividori, proveniente da Reana del Roale.

Il paese presentava l'aspetto delle grandi solennità: archi, striscioni, manifestini, tutto inneggiava al nuovo pastore.

Accompagnato da mons. Luigi commendatore Quaragnassi, Vicario generale, dall'Economo spirituale, don Vittorio Mattioni da Valle del Roale e da numerosi clero, don Luigi Pividori giunse in paese alle ore 10.30 e una bandiera gli porgeva il benvenuto e gli presentava ausuri e felicitazioni. All'ingresso in chiesa lo accolsero le note solenni dell'organo.

Dopo il canto del «Veni Creator», aveva inizio la cerimonia della presa di possesso. Mons. Vicario generale presentava quindi il nuovo Parroco e spiegava l'alta missione del Sacerdote. In Coro avevano preso posto le autorità civili e politiche del Comune di Reana: il Podestà Savitino, il Segretario comunale, il reggente il Fascio, il dott. Bertolissi, numerosi sacerdoti della forania e gli orfani da Vergnacco. Finita la cerimonia, aveva inizio la Messa solenne. Un poderoso coro di voci, sotto la direzione del Sac. Terzo Zanini, eseguiva ottimamente la Messa di S. Cecilia dei Tomadini, accompagnata all'organo dal sig. Antonio Bertoni.

Al Vangelo don Pividori, tracciando il programma della sua missione, si diceva lieto di trovarsi in mezzo ad un popolo di fede radicata, di istruiti, di benedizioni dei divini lavori e le benedizioni del cielo, per essere sempre il vero buon pastore.

Dopo la Messa nella Sala dell'Asilo aveva luogo una modesta colazione per le autorità, il clero e gli amici intimi. Non mancò la esilarante parola di «Pre Checo», che tenne sempre allegria la compagnia. Dissero brevi parole di saluto e di augurio il Podestà Savitino, don Moretti, parroco di Reana che ricordò compiaciuto la opera svolta da don Pividori nella sua Parrocchia, don Canciani Licinio da Ragogna che lesse una indovinata poesia in friulano, il delegato foranale di Tricesimo ed altri.

Il prof. don Padovani diede lettura di numerosi telegrammi di adesione, tra essi quello di Mons. Callrossi, Vescovo di Belluno, del Padre Gamelli, Rettore Magnifico dell'Università Cattolica di Milano. Don Umberto Bertoni presentava con appropriate parole, un bellissimo breviano, dono di tutti i Sacerdoti di Vergnacco.

Alle ore 15 avevano luogo i Vesperi solenni dopo i quali Mons. Quaragnassi disse le glorie del Santo Titolare.

Venne cantato un solenne «Te Deum» di ringraziamento.

L'Azione Cattolica, le pie istituzioni, l'Asilo infantile, la Banda, la Cantoria, attendono da don Pividori incremento operosità e intensa attività. Ad multos annos!

S. DANIELE

Convegno effettivi

Il Convegno foranale Effettivi che doveva tenersi a S. Daniele domenica scorsa, causa il maltempo è stato rinviato a domenica prossima 4 maggio con lo stesso programma.

TARCENTO

Beneficenza

Alla locale Conferenza di S. Vincenzo dei Paoli sono pervenute le seguenti donazioni: Eugenio L. 10, signor Ester e Pietro Tondina L. 10 nel trigesimo della morte della signora Gismondo ved. Visca, avv. comm. A. Modolini L. 10 in morte di Clotilde Morgante, Banca Cattolica, filiale di Tarcento L. 50, Banca del Friuli, filiale di Tarcento L. 50, signora Emma Bolzoni L. 25 in morte della suocera, signor Marin Attilio L. 5, famiglia Liesch cavalier Attilio L. 5, una comitiva L. 20, N. N. lire 3, N. N. lire 2.

Vivissimi ringraziamenti da parte dei Confratelli della Conferenza.

CODROIPO

Morte improvvisa

Ha sofferto molta impressione in Codroipo e dintorni la morte improvvisa del sig. Renzo Venuti fu Pietro di anni 47, noto industriale e commerciante di qui. Il Venuti, che non aveva accusato alcuna malattia, è spirato alle ore 9,30 di martedì scorso in seguito a paralisi cardiaca.

Alla famiglia ed al figlio porgiamo condoglianze.

Orario Pubblici Esercizi

L'orario di chiusura dei pubblici esercizi continua nel modo seguente: Caffè, ristoranti, trattorie, bottiglierie, bar, sale da gioco e similari, ore 24, - Taverna, osterie, bettole e vendite vino di propria produzione, ore 23.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Giornata della Tecnica

Domenica 4 maggio sarà celebrata anche a Portogruaro la II. Giornata della tecnica che dovrà costituire una efficace valorizzazione delle scuole d'istruzione tecnico-professionale ed una esaltazione delle corrispondenti attività manuali tenuto conto in modo particolare della riforma scolastica in atto, dell'iniziativa funzionante della Scuola media, del prossimo riordinamento degli Istituti tecnici, nello spirito della Carta della scuola.

Alle ore 10, il prof. Grandis, nel salone «Silvio Pellico», illustrerà il significato e gli scopi della Giornata della Tecnica. Alla cerimonia sono invitate tutte le autorità e le famiglie specialmente degli alunni della Scuola media.

Ufficio annuario

I lavoratori che hanno richiesto un supplemento di generi da illustrare, sono invitati a presentarsi all'Ufficio annuario del Comune per il ritiro della speciale tessera.

Pro Casa della Provvidenza

Alla Casa della Provvidenza sono pervenute le seguenti offerte: N. N. di Portogruaro L. 100, Giuseppina Cimetta 10.

Pro posto di ristoro

Al Posto di ristoro organizzato alla nostra stazione dal Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte: N. N. (2. off.) 10, 6 formaggio, N. N. (3. off.) 1500 cartoline, Spessotto Giose (2. off.) 2100 cartoline, Rubbazzero Anna 30 uova sode, 30 cartoline; N. N. 50 uova di cioccolata, Bottoni Luigia un salame, le famiglie di via Reghena, 150 uova, Zamper Vincenzo 50 arance, Gianna Bonazza e Anna Fari (2. off.) 30 uova sode, Maria Dei Modolo 30 uova sode, 5 dirigenti, i mezzi, i salariati e gli operai dell'azienda agricola co. Valle, 500 sigarette e 150 uova.

Pro posto di ristoro

Al Posto di ristoro organizzato alla nostra stazione dal Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte: N. N. (2. off.) 10, 6 formaggio, N. N. (3. off.) 1500 cartoline, Spessotto Giose (2. off.) 2100 cartoline, Rubbazzero Anna 30 uova sode, 30 cartoline; N. N. 50 uova di cioccolata, Bottoni Luigia un salame, le famiglie di via Reghena, 150 uova, Zamper Vincenzo 50 arance, Gianna Bonazza e Anna Fari (2. off.) 30 uova sode, Maria Dei Modolo 30 uova sode, 5 dirigenti, i mezzi, i salariati e gli operai dell'azienda agricola co. Valle, 500 sigarette e 150 uova.

Pro posto di ristoro

Al Posto di ristoro organizzato alla nostra stazione dal Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte: N. N. (2. off.) 10, 6 formaggio, N. N. (3. off.) 1500 cartoline, Spessotto Giose (2. off.) 2100 cartoline, Rubbazzero Anna 30 uova sode, 30 cartoline; N. N. 50 uova di cioccolata, Bottoni Luigia un salame, le famiglie di via Reghena, 150 uova, Zamper Vincenzo 50 arance, Gianna Bonazza e Anna Fari (2. off.) 30 uova sode, Maria Dei Modolo 30 uova sode, 5 dirigenti, i mezzi, i salariati e gli operai dell'azienda agricola co. Valle, 500 sigarette e 150 uova.

Pro posto di ristoro

Al Posto di ristoro organizzato alla nostra stazione dal Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte: N. N. (2. off.) 10, 6 formaggio, N. N. (3. off.) 1500 cartoline, Spessotto Giose (2. off.) 2100 cartoline, Rubbazzero Anna 30 uova sode, 30 cartoline; N. N. 50 uova di cioccolata, Bottoni Luigia un salame, le famiglie di via Reghena, 150 uova, Zamper Vincenzo 50 arance, Gianna Bonazza e Anna Fari (2. off.) 30 uova sode, Maria Dei Modolo 30 uova sode, 5 dirigenti, i mezzi, i salariati e gli operai dell'azienda agricola co. Valle, 500 sigarette e 150 uova.

Pro posto di ristoro

Al Posto di ristoro organizzato alla nostra stazione dal Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte: N. N. (2. off.) 10, 6 formaggio, N. N. (3. off.) 1500 cartoline, Spessotto Giose (2. off.) 2100 cartoline, Rubbazzero Anna 30 uova sode, 30 cartoline; N. N. 50 uova di cioccolata, Bottoni Luigia un salame, le famiglie di via Reghena, 150 uova, Zamper Vincenzo 50 arance, Gianna Bonazza e Anna Fari (2. off.) 30 uova sode, Maria Dei Modolo 30 uova sode, 5 dirigenti, i mezzi, i salariati e gli operai dell'azienda agricola co. Valle, 500 sigarette e 150 uova.

Pro posto di ristoro

Al Posto di ristoro organizzato alla nostra stazione dal Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte: N. N. (2. off.) 10, 6 formaggio, N. N. (3. off.) 1500 cartoline, Spessotto Giose (2. off.) 2100 cartoline, Rubbazzero Anna 30 uova sode, 30 cartoline; N. N. 50 uova di cioccolata, Bottoni Luigia un salame, le famiglie di via Reghena, 150 uova, Zamper Vincenzo 50 arance, Gianna Bonazza e Anna Fari (2. off.) 30 uova sode, Maria Dei Modolo 30 uova sode, 5 dirigenti, i mezzi, i salariati e gli operai dell'azienda agricola co. Valle, 500 sigarette e 150 uova.

Pro posto di ristoro

Al Posto di ristoro organizzato alla nostra stazione dal Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte: N. N. (2. off.) 10, 6 formaggio, N. N. (3. off.) 1500 cartoline, Spessotto Giose (2. off.) 2100 cartoline, Rubbazzero Anna 30 uova sode, 30 cartoline; N. N. 50 uova di cioccolata, Bottoni Luigia un salame, le famiglie di via Reghena, 150 uova, Zamper Vincenzo 50 arance, Gianna Bonazza e Anna Fari (2. off.) 30 uova sode, Maria Dei Modolo 30 uova sode, 5 dirigenti, i mezzi, i salariati e gli operai dell'azienda agricola co. Valle, 500 sigarette e 150 uova.

Pro posto di ristoro

Al Posto di ristoro organizzato alla nostra stazione dal Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte: N. N. (2. off.) 10, 6 formaggio, N. N. (3. off.) 1500 cartoline, Spessotto Giose (2. off.) 2100 cartoline, Rubbazzero Anna 30 uova sode, 30 cartoline; N. N. 50 uova di cioccolata, Bottoni Luigia un salame, le famiglie di via Reghena, 150 uova, Zamper Vincenzo 50 arance, Gianna Bonazza e Anna Fari (2. off.) 30 uova sode, Maria Dei Modolo 30 uova sode, 5 dirigenti, i mezzi, i salariati e gli operai dell'azienda agricola co. Valle, 500 sigarette e 150 uova.

Pro posto di ristoro

Al Posto di ristoro organizzato alla nostra stazione dal Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte: N. N. (2. off.) 10, 6 formaggio, N. N. (3. off.) 1500 cartoline, Spessotto Giose (2. off.) 2100 cartoline, Rubbazzero Anna 30 uova sode, 30 cartoline; N. N. 50 uova di cioccolata, Bottoni Luigia un salame, le famiglie di via Reghena, 150 uova, Zamper Vincenzo 50 arance, Gianna Bonazza e Anna Fari (2. off.) 30 uova sode, Maria Dei Modolo 30 uova sode, 5 dirigenti, i mezzi, i salariati e gli operai dell'azienda agricola co. Valle, 500 sigarette e 150 uova.

Pro posto di ristoro

Al Posto di ristoro organizzato alla nostra stazione dal Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte: N. N. (2. off.) 10, 6 formaggio, N. N. (3. off.) 1500 cartoline, Spessotto Giose (2. off.) 2100 cartoline, Rubbazzero Anna 30 uova sode, 30 cartoline; N. N. 50 uova di cioccolata, Bottoni Luigia un salame, le famiglie di via Reghena, 150 uova, Zamper Vincenzo 50 arance, Gianna Bonazza e Anna Fari (2. off.) 30 uova sode, Maria Dei Modolo 30 uova sode, 5 dirigenti, i mezzi, i salariati e gli operai dell'azienda agricola co. Valle, 500 sigarette e 150 uova.

Pro posto di ristoro

Al Posto di ristoro organizzato alla nostra stazione dal Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte: N. N. (2. off.) 10, 6 formaggio, N. N. (3. off.) 1500 cartoline, Spessotto Giose (2. off.) 2100 cartoline, Rubbazzero Anna 30 uova sode, 30 cartoline; N. N. 50 uova di cioccolata, Bottoni Luigia un salame, le famiglie di via Reghena, 150 uova, Zamper Vincenzo 50 arance, Gianna Bonazza e Anna Fari (2. off.) 30 uova sode, Maria Dei Modolo 30 uova sode, 5 dirigenti, i mezzi, i salariati e gli operai dell'azienda agricola co. Valle, 500 sigarette e 150 uova.

Pro posto di ristoro

Al Posto di ristoro organizzato alla nostra stazione dal Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte: N. N. (2. off.) 10, 6 formaggio, N. N. (3. off.) 1500 cartoline, Spessotto Giose (2. off.) 2100 cartoline, Rubbazzero Anna 30 uova sode, 30 cartoline; N. N. 50 uova di cioccolata, Bottoni Luigia un salame, le famiglie di via Reghena, 150 uova, Zamper Vincenzo 50 arance, Gianna Bonazza e Anna Fari (2. off.) 30 uova sode, Maria Dei Modolo 30 uova sode, 5 dirigenti, i mezzi, i salariati e gli operai dell'azienda agricola co. Valle, 500 sigarette e 150 uova.

Pro posto di ristoro

Al Posto di ristoro organizzato alla nostra stazione dal Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte: N. N. (2. off.) 10, 6 formaggio, N. N. (3. off.) 1500 cartoline, Spessotto Giose (2. off.) 2100 cartoline, Rubbazzero Anna 30 uova sode, 30 cartoline; N. N. 50 uova di cioccolata, Bottoni Luigia un salame, le famiglie di via Reghena, 150 uova, Zamper Vincenzo 50 arance, Gianna Bonazza e Anna Fari (2. off.) 30 uova sode, Maria Dei Modolo 30 uova sode, 5 dirigenti, i mezzi, i salariati e gli operai dell'azienda agricola co. Valle, 500 sigarette e 150 uova.

Pro posto di ristoro

Al Posto di ristoro organizzato alla nostra stazione dal Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte: N. N. (2. off.) 10, 6 formaggio, N. N. (3. off.) 1500 cartoline, Spessotto Giose (2. off.) 2100 cartoline, Rubbazzero Anna 30 uova sode, 30 cartoline; N. N. 50 uova di cioccolata, Bottoni Luigia un salame, le famiglie di via Reghena, 150 uova, Zamper Vincenzo 50 arance, Gianna Bonazza e Anna Fari (2. off.) 30 uova sode, Maria Dei Modolo 30 uova sode, 5 dirigenti, i mezzi, i salariati e gli operai dell'azienda agricola co. Valle, 500 sigarette e 150 uova.

Pro posto di ristoro

Al Posto di ristoro organizzato alla nostra stazione dal Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte: N. N. (2. off.) 10, 6 formaggio, N. N. (3. off.) 1500 cartoline, Spessotto Giose (2. off.) 2100 cartoline, Rubbazzero Anna 30 uova sode, 30 cartoline; N. N. 50 uova di cioccolata, Bottoni Luigia un salame, le famiglie di via Reghena, 150 uova, Zamper Vincenzo 50 arance, Gianna Bonazza e Anna Fari (2. off.) 30 uova sode, Maria Dei Modolo 30 uova sode, 5 dirigenti, i mezzi, i salariati e gli operai dell'azienda agricola co. Valle, 500 sigarette e 150 uova.

Pro posto di ristoro

Al Posto di ristoro organizzato alla nostra stazione dal Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte: N. N. (2. off.) 10, 6 formaggio, N. N. (3. off.) 1500 cartoline, Spessotto Giose (2. off.) 2100 cartoline, Rubbazzero Anna 30 uova sode, 30 cartoline; N. N. 50 uova di cioccolata, Bottoni Luigia un salame, le famiglie di via Reghena, 150 uova, Zamper Vincenzo 50 arance, Gianna Bonazza e Anna Fari (2. off.) 30 uova sode, Maria Dei Modolo 30 uova sode, 5 dirigenti, i mezzi, i salariati e gli operai dell'azienda agricola co. Valle, 500 sigarette e 150 uova.

Pro posto di ristoro

Al Posto di ristoro organizzato alla nostra stazione dal Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte: N. N. (2. off.) 10, 6 formaggio, N. N. (3. off.) 1500 cartoline, Spessotto Giose (2. off.) 2100 cartoline, Rubbazzero Anna 30 uova sode, 30 cartoline; N. N. 50 uova di cioccolata, Bottoni Luigia un salame, le famiglie di via Reghena, 150 uova, Zamper Vincenzo 50 arance, Gianna Bonazza e Anna Fari (2. off.) 30 uova sode, Maria Dei Modolo 30 uova sode, 5 dirigenti, i mezzi, i salariati e gli operai dell'azienda agricola co. Valle, 500 sigarette e 150 uova.

Pro posto di ristoro

Al Posto di ristoro organizzato alla nostra stazione dal Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte: N. N. (2. off.) 10, 6 formaggio, N. N. (3. off.) 1500 cartoline, Spessotto Giose (2. off.) 2100 cartoline, Rubbazzero Anna 30 uova sode, 30 cartoline; N. N. 50 uova di cioccolata, Bottoni Luigia un salame, le famiglie di via Reghena, 150 uova, Zamper Vincenzo 50 arance, Gianna Bonazza e Anna Fari (2. off.) 30 uova sode, Maria Dei Modolo 30 uova sode, 5 dirigenti, i mezzi, i salariati e gli operai dell'azienda agricola co. Valle, 500 sigarette e 150 uova.

Pro posto di ristoro

Al Posto di ristoro organizzato alla nostra stazione dal Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte: N. N. (2. off.) 10, 6 formaggio, N. N. (3. off.) 1500 cartoline, Spessotto Giose (2. off.) 2100 cartoline, Rubbazzero Anna 30 uova sode, 30 cartoline; N. N. 50 uova di cioccolata, Bottoni Luigia un salame, le famiglie di via Reghena, 150 uova, Zamper Vincenzo 50 arance, Gianna Bonazza e Anna Fari (2. off.) 30 uova sode, Maria Dei Modolo 30 uova sode, 5 dirigenti, i mezzi, i salariati e gli operai dell'azienda agricola co. Valle, 500 sigarette e 150 uova.

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Nel Peloponneso continua il rastrellamento di reparti sbandati delle truppe britanniche

BERLINO, 1 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: «In Grecia i reparti dell'esercito tedesco hanno proseguito il rastrellamento di reparti sbandati delle truppe britanniche, greche e serbe nel Peloponneso meridionale.

Durante l'attacco sul golfo di Suda, nell'isola di Creta, l'arma aerea tedesca ha gravemente danneggiato, in seguito a lancio di bombe, una grossa nave cisterna e due grosse navi mercantili.

Nell'Africa settentrionale ha conseguito successi locali l'attività di esploratori e arditi delle truppe tedesche e italiane. Aerei da picchiata tedeschi e italiani, hanno affondato nel porto di Tobruk una nave mercantile di cinque mila tonnellate ed hanno cagionato alle fortificazioni attorno al Tobruk, pure presso Forte Pilastro, gravi distruzioni e vistosi incendi. Aerei da ricognizione hanno attaccato una stazione radio, fortificazioni campali, ammassamenti di autocarri e carri armati con ottimi risultati.

Nella scorsa notte aerei tedeschi da combattimento hanno nuovamente attaccato il porto di La Valletta, a Malta, e l'aeroporto di Ca' Venezia con ottimi risultati.

La mattina del primo maggio sono stati abbattuti in combattimenti aerei sull'isola, tre caccia del tipo «Hurricane».

Un sottomarino al comando del primo tenente di vascello Heiser, annuncia l'affondamento di un piroscafo di settemila tonnellate. Con questo sottomarino ha già affondato nella sua attuale attività 42.650 tonnellate di naviglio commerciale nemico.

Efficaci attacchi dell'arma aerea tedesca sono stati condotti contro impianti portuali sulle coste meridionali ed orientali dell'Inghilterra. Apparecchi da ricognizione armati hanno gravemente danneggiato nella zona di mare attorno alla Gran Bretagna, una nave mercantile.

Nella scorsa notte sul primo maggio l'arma aerea ha affondato davanti alle coste orientali scozzesi una nave da carico di mille tonnellate ed ha danneggiato due altri navi da carico nonché un cacciatorpediniere così gravemente che si può contare sulla loro perdita.

Il nemico ha gettato nella scorsa notte, con aereo, bombe incendiarie sulle località della Germania settentrionale e dei dintorni della capitale del Reich, bombe dispendiose ed incendiarie. Non sono stati causati danni ad obiettivi militari o all'economia. Alcune persone tra la popolazione civile sono state uccise o ferite. Il tenente colonnello Munchberg del corpo di combattimenti aerei sull'isola di Malta, ha conseguito le sue 39 e 40 vittorie aeree.

Le perdite subite dall'aviazione britannica durante le operazioni svoltesi nella notte sul 30 aprile, sono aumentate di altri tre apparecchi da bombardamento. Un aereo germanico da bombardamento leggero ha abbattuto due apparecchi oltre a quelli già annunciati precedentemente. Si apprende, inoltre, che un dragamine tedesco ha fatto precipitare presso le coste norvegesi un altro bombardiere britannico del tipo «Bristol Blenheim».

Sulle operazioni svolte nella zona di Tobruk da numerose squadriglie tedesche ed italiane da picchiata nel corso della notte del 29 aprile, si hanno i seguenti particolari: sono stati bombardati con pieno successo gli impianti portuali e le posizioni fortificate nemiche di Tobruk, come attorno alla città. Un aereo di cinquemila tonnellate, ancorato nel porto, è stato centrato da tre colpi in pieno, cosicché è colato a picco nel giro di cinque minuti. Altri ribellanti bellici, come ad esempio la stazione radio inglese, colonne motorizzate e concentramenti di truppe e carri armati sono stati oggetto di violenti bombardamenti delle squadriglie italo-germaniche. Numerosi incendi e violente esplosioni hanno testimoniato l'efficacia dei bombardamenti effettuati.

Si apprende inoltre che nel Mediterraneo orientale apparecchi tedeschi hanno gravemente danneggiato, nella baia di Suda, tre navi stazionate complessivamente 27 mila tonnellate, tra cui una petroliera di 13.000 tonnellate.

Notizie successive informano che presso le coste scozzesi quattro piroscafi mercantili inglesi per un totale di 11.500 tonnellate sono stati in parte affondati e in parte così danneggiati da doversi considerare perduti.

Anche una torpediniera è stata colpita così gravemente che si ritiene debba essere colpita a poco tempo dopo.

Nella giornata di ieri apparecchi germanici da bombardamento hanno colpito sulla costa sud orientale britannica un piroscafo mercantile di 5 mila tonnellate, lanciando la fortemente inclinata su di un lato.

Il piano della Germania per l'indipendenza economica

BERLINO, 30 sera. Come ha dichiarato in una conferenza uno dei più stretti collaboratori del Maresciallo del Reich,

Goering, il Sottosegretario Neumann, il piano economico quadriennale tedesco è diventato fondamentale dell'economia germanica anche nel futuro.

Allo scopo di assicurare anche ai fini militari, l'indipendenza economica del Reich, ha dichiarato il Sottosegretario, occorre rivedere l'ordinamento economico finora esistente in Europa.

L'oratore ha sottolineato a questo proposito che nel secolo XIX l'Europa occidentale e centrale era diventata troppo prevalentemente industriale, con il risultato di dipendere dai paesi d'oltre mare per le forniture agricole e per le materie prime. Per la Germania si prospettavano due soluzioni, quella autarchica, vale a dire limitare la propria orbita economica al territorio nazionale, e quella politica, ingrandire cioè, l'orbita economica con l'acquisto di mercati situati fuori del territorio nazionale. La Germania ha scelto la seconda soluzione, proclamando il cosiddetto spazio economico europeo.

Il Comando britannico annuncia le «gravi perdite» subite nel reimbarco

BEYRUT, 1 sera. Il Quartier Generale delle Forze Armate britanniche nel Medio Oriente ha diramato un comunicato, nel quale, dopo avere insistito nell'affermare che il ritiro del Corpo di Spedizione dalla Grecia avvenne su preghiera del Governo di Atene, aggiunge che, purtroppo, «le operazioni di reimbarco dovettero svolgersi su spiagge aperte sotto la continua pressione del nemico, cosicché pote avvenire soltanto a prezzo di gravi perdite di uomini, di equipaggiamento e di uomini».

Il Comando inglese conclude così l'affermare che una «ritirata ben riuscita è sempre una notevole impresa», e che le truppe non hanno diminuito il loro spirito combattivo.

Circa il tema del reimbarco, il D. N. 2, edito dalla Reuters dice: «Un comunicato britannico dato dal Cairo e diffuso dalla Reuters dice:

«Il Governo greco, dopo avere constatato apertamente che la difesa delle armate greche era alla fine, ha chiesto che i contingenti delle truppe imperiali che erano stati inviati in aiuto fossero ritirati dalla Grecia. Le truppe imperiali erano allora a stretto contatto tattico col nemico assediato nelle loro posizioni presso le Termopili dopo che erano state sloggiate ulteriormente dalle loro posizioni avanzate. Il nemico impiegando una avanguardia di gran lunga superiore per numero era riuscito a dominare completamente il cielo greco vedendo l'unico porto buono del Pireo inutilizzabile in seguito a ripetuti attacchi. Per conseguenza il reimbarco ha dovuto essere effettuato lungo il litorale aperto sotto la incessante pressione nemica per terra e i deleteri ripetuti attacchi per aria».

«In queste circostanze, la ritirata di una grossa massa di truppe può solo averci a mezzo di considerevoli perdite di mezzi e di uomini mentre le retroguardie impegnate a coprire questa ritirata, devono fare alocando della propria forza per assicurare il reimbarco delle altre. Nel corso delle ultime settimane il reimbarco delle forze armate imperiali britanniche in Grecia è stato effettuato in condizioni estremamente critiche».

«Il comunicato rileva quindi che il risultato di queste misure di reimbarco non possono per ora venire proclamate».

«Inoltre, si dichiara che il ritiro sciolto di gran parte di queste preziose truppe è un'opera degna di nota e si esprime la speranza che i mezzi e le armi pesanti perdute nel corso dei combattimenti possano venire rimpiazzati quanto prima».

Il testo della Nota ellenica

LISBONA, 1 sera. Si apprende che la Nota che, come Eden ha dichiarato ieri sera al Comune, il Primo Ministro greco consegnò il 21 aprile al Ministro britannico ad Atene, era redatta nei seguenti termini: «Il Governo ellenico, nell'esprimere al Governo britannico ed alle eroiche truppe inglesi la sua gratitudine per lo aiuto che è stato prodigato alla Grecia, si sente in dovere di fare la seguente dichiarazione: Dopo avere vittoriosamente condotta una strenua lotta contro un nemico numericamente superiore e meglio equipaggiato, per oltre sei mesi, lo esercito greco si trova in uno stato di esaurimento perché completamente sprovvisto di certe risorse che sono indispensabili per la condotta della guerra e cioè munizioni, veicoli motorizzati ed aeroplani, risorse che difettavano sin dal giorno in cui furono iniziate le ostilità».

«Il proseguimento della lotta non offre pertanto alcuna possibilità di successo. Dopo l'appoggio aereo limitato di cui possono disporre i greci, e la vastità del fronte, difeso eroicamente dalle truppe elleniche ed alleate, la resistenza non potrebbe durare ancora che per

qualche giorno. Il proseguimento della lotta non potrebbe quindi, portare a nessun risultato di valore pratico e causerebbe il completo collasso dell'esercito ellenico. Non è quindi il caso che il Corpo di spedizione britannico si sacrifichi ulteriormente, poiché la sua ritirata tempestiva potrebbe fargli assolvere compiti più utili su altri fronti nell'interesse generale della causa degli alleati».

Terminata la lettura della Nota, Eden aggiunse: «Da questo documento, il Parlamento rileva che la ritirata delle truppe britanniche dalla Grecia è stata effettuata in pieno accordo con il Governo greco ed in ottemperanza ai suoi desideri speciali».

La Turchia di fronte alle nuove situazioni

BUDAPEST, 1 sera. «Non è la prima volta - si osserva qui - che sui giornali turchi appare qualche nota discordante in confronto a quella che si poteva definire finora la direttiva generale della stampa, e cioè una simpatia più o meno larvata per l'Inghilterra. Anzi, a rigore, queste note discordanti si sono andate intensificando negli ultimi tempi».

In questi ambienti si rileva al proposito che la Turchia, pur legata da impegni, ha finora mantenuto un contegno estraneo alla guerra ed è naturale che ora i circoli politici di qualunque Paese, del pari di questi ungheresi, osservino il contegno di Ankara, di fronte al nuovo stato di cose nel sud-est europeo e nel mare Egeo.

Si rileva anche che voci originarie chissà dove hanno propagato la imminente di un viaggio del Presidente turco Inönü a Berlino, mentre altre voci lo davano per già avvenuto.

Niente di più fantastico s'intende al pari della presenza di ministri turchi nella capitale del Reich, tuttavia questa chiacchiera prova con quanta attenzione si guardi oggi alla Turchia e se ne stenda le reazioni, se mai dovessero avvenire.

Per ora di passi da prendere in considerazione in Turchia ve ne sono ben pochi: un giro d'ispezione del Presidente lungo le coste dell'Egeo, una relazione del ministro degli Esteri, Saragiolu, sulla situazione, l'attesa del ritorno dell'ambasciatore tedesco, von Papen, da Berlino a Ankara.

Se bene si osserva - si dice qui - la politica turca, sebbene lasciata a Londra, non ha mai agito con precipitazione, perciò potrebbe darsi che Ankara riesaminasse la situazione venuta a crearsi in prossimità delle frontiere.

Questo potrebbe esser già stato fatto dall'opinione pubblica, il che spiegherebbe appunto quelle note discordanti di cui si è parlato più sopra.

La stampa turca poi non risparmi critiche alla imprevisione con la quale l'Inghilterra si è buttata nell'avventura jugoslava e greca e l'avvenire per ora viene giudicato poco roseo. In base a questi elementi si giunge alla conclusione che nella pubblica opinione turca si sta compiendo una evoluzione nel senso di radicarsi nella ostilità a ogni forma di intervento nel conflitto e nel frattempo la radio di Ankara insiste sulla necessità della ferma decisione della Turchia di volere difendere contro chiunque pensasse di aggredirla, che è un avvertimento «per chiunque».

Apparecchi britannici sulla capitale tedesca

BERLINO, 1 sera. Stanotte irrilevanti forze della Rha hanno sorvolato la Germania, raggiungendo, in parte anche la capitale del Reich. Le poche bombe gettate sono cadute alla periferia, senza provocare alcun danno.

Altri apparecchi britannici hanno sorvolato la Germania, lanciando in diverse località alcune bombe incendiarie ed esplosive, senza causare danni ad obiettivi militari. E' stato nuovamente colpito un quartiere di abitazione. Si lamenta qualche controcena da respinto la maggior parte degli apparecchi nemici prima ancora che essi raggiungessero gli obiettivi previsti.

Le vittime inglesi dei bombardamenti aerei in un comunicato britannico

LISBONA, 1 sera. Il ministro britannico della salute pubblica, Brown, ha annunciato che sono stati uccisi nel marzo scorso 20 mila persone sono rimaste uccise e 40 mila ferite in tutta la Gran Bretagna a causa dei bombardamenti nemici.

Il ministro ha detto poi che il numero delle vittime tra i malati di 400 ospedali si eleva soltanto a 430, dei quali 335 morti e 105 feriti. La maggior parte leggermente. Infine il ministro ha rilevato che durante numerosi forti attacchi effettuati contro Londra, negli ultimi otto mesi e nel corso dei quali un numero straordinario di bombe è stato lanciato sulla città, anche vari ospedali sono stati danneggiati, grazie alle precauzioni prese, i rischi all'interno di essi erano assai meno grandi che fuori.

Luoghi d'attualità Cefalonia e Zante

Come Corfù anche le isole di Cefalonia e di Zante conservano l'impronta dei lasciti del movimento nella parlata, negli usi dalla dominazione di Venezia. Cefalonia è la maggiore delle isole Ionie; è lunga 51 Km. da Capo Viscardo a Capo Scala e larga in modo irregolare per la varietà dei golfi e delle insenature che si aprono lungo le sue coste.

Verso il centro l'isola è larga 17 Km, circa ma a settentrione è quasi il doppio. L'area è di 870 Kmq.

La baia di Cefalonia si estende per 13 Km. entro terra e forma un porto sicuro e sicuro.

I prodotti principali dell'isola sono dati dalle fanesie, uve, dal vino, olio, cotone, melancore, timoni, fichi, carubbe, paponi; il clima è dolce ma soggetto a turbamenti.

Cefalonia era da Omero chiamata Samò e sembra che i suoi più antichi abitanti fossero una colonia di Sclerzi. Sane era il nome della principale città sulla costa orientale, città che ai tempi di Strabone era in rovina.

L'isola da Troicida era invece chiamata Tetrapoli dalle sue quattro città o distretti di Same, Patravanti e Prati.

Verso la fine della guerra elio-

ca (180 a. C.) il console romano U. Fulvio impose ai quattro distretti di Cefalonia di sottomettersi a Roma, il che fecero, tranne Same che sostenne un assedio di quattro mesi contro i legionari romani ma fu quindi espugnata e distrutta e i suoi abitanti furono tradotti in schiavitù.

Cefalonia fu soggetta a Roma sino alla divisione dell'impero; appartenne quindi agli imperatori di Costantinopoli sino al sec. XII quando i Franchi smembrarono l'impero d'Oriente.

Cadde in seguito nelle mani della famiglia Tocco di Napoli che dominò sull'Acroa ed uno di questi Principi la cedette ai Veneziani nel 1224. Invasa dai Turchi fu ripresa venti anni dopo dai Veneziani che la conservarono sino alla caduta della Repubblica nel 1797.

Successivamente l'isola fu di dominio dei francesi, dei russi e degli inglesi e infine della Grecia ma nessuno poté espellere da questa terra, come in tutte le isole dell'Jonio - la impronta di Venezia.

Zante è l'ultima notevole isola a sud, delle acque joniche. E' la patria di Ugo Foscolo, che vi nacque da famiglia veneziana nel 1772 e i veneziani la chiamavano «Ior di Levante» per la ricchezza della vegetazione e l'abbondanza dei prodotti agricoli.

Oggi ancora è invidiata per il patrimonio dei vigneti e degli olivi. E' notevole centro di commercio e vigilia, con Cefalonia, l'imbocco del golfo di Palafuso.

Roosevelt "cerca l'incidente," dice la stampa tedesca

BERLINO, 1 sera. Il Voelkischer Beobachter critica aspramente stamane il modo con cui il problema dei convogli è discusso in America.

Il giornale rileva soprattutto il fatto che la stampa americana commenta la questione dei convogli come se si trattasse di un problema esclusivamente americano e aggiunge: «Il fatto che il Senato americano discuti la dichiarazione di guerra fatta da Roosevelt a Churchill è già per sé sintomatico. Il fatto che diversi giornali americani reclamano che i convogli siano messi a disposizione dell'Inghilterra, costituisce già una aperta confessione del bellicismo di certi ambienti interventisti. Non sappiamo se gli autori degli articoli che sostengono l'adozione dei convogli, siano coscienti o no del pericolo al quale le navi degli Stati Uniti andrebbero incontro. Occorre in ogni modo ricordare quanto la Germania ha dichiarato a diverse riprese e gli avvertimenti dati alla navigazione internazionale. Fino ad ora le navi degli Stati Uniti si erano astenute dall'entrare nelle acque che la Germania aveva proclamato zone di guerra e non avevano quindi dato luogo a incidenti».

«Il fatto che il ministro degli Esteri di Washington, si sia astenuto dal fare dichiarazioni di condanna nei confronti della Germania, è un fatto che non può essere trascurato. Il fatto che il ministro degli Esteri di Washington, si sia astenuto dal fare dichiarazioni di condanna nei confronti della Germania, è un fatto che non può essere trascurato.

«Il fatto che il ministro degli Esteri di Washington, si sia astenuto dal fare dichiarazioni di condanna nei confronti della Germania, è un fatto che non può essere trascurato.

«Il fatto che il ministro degli Esteri di Washington, si sia astenuto dal fare dichiarazioni di condanna nei confronti della Germania, è un fatto che non può essere trascurato.

«Il fatto che il ministro degli Esteri di Washington, si sia astenuto dal fare dichiarazioni di condanna nei confronti della Germania, è un fatto che non può essere trascurato.

«Il fatto che il ministro degli Esteri di Washington, si sia astenuto dal fare dichiarazioni di condanna nei confronti della Germania, è un fatto che non può essere trascurato.

«Il fatto che il ministro degli Esteri di Washington, si sia astenuto dal fare dichiarazioni di condanna nei confronti della Germania, è un fatto che non può essere trascurato.

«Il fatto che il ministro degli Esteri di Washington, si sia astenuto dal fare dichiarazioni di condanna nei confronti della Germania, è un fatto che non può essere trascurato.

«Il fatto che il ministro degli Esteri di Washington, si sia astenuto dal fare dichiarazioni di condanna nei confronti della Germania, è un fatto che non può essere trascurato.

«Il fatto che il ministro degli Esteri di Washington, si sia astenuto dal fare dichiarazioni di condanna nei confronti della Germania, è un fatto che non può essere trascurato.

«Il fatto che il ministro degli Esteri di Washington, si sia astenuto dal fare dichiarazioni di condanna nei confronti della Germania, è un fatto che non può essere trascurato.

«Il fatto che il ministro degli Esteri di Washington, si sia astenuto dal fare dichiarazioni di condanna nei confronti della Germania, è un fatto che non può essere trascurato.

«Il fatto che il ministro degli Esteri di Washington, si sia astenuto dal fare dichiarazioni di condanna nei confronti della Germania, è un fatto che non può essere trascurato.

«Il fatto che il ministro degli Esteri di Washington, si sia astenuto dal fare dichiarazioni di condanna nei confronti della Germania, è un fatto che non può essere trascurato.

«Il fatto che il ministro degli Esteri di Washington, si sia astenuto dal fare dichiarazioni di condanna nei confronti della Germania, è un fatto che non può essere trascurato.

«Il fatto che il ministro degli Esteri di Washington, si sia astenuto dal fare dichiarazioni di condanna nei confronti della Germania, è un fatto che non può essere trascurato.

«Il fatto che il ministro degli Esteri di Washington, si sia astenuto dal fare dichiarazioni di condanna nei confronti della Germania, è un fatto che non può essere trascurato.

La giornata per Nizza italiana celebrata in tutto il Paese

ROMA, 1 sera. Ricorrendo il 92.º anniversario della vittoria riportata il 30 Aprile 1849 dagli italiani sui francesi che assediavano Roma, si è svolta ieri sera al Teatro Adriano, una solenne celebrazione dello storico evento. Era presente il Sottosegretario Amicucci, il quale ha pronunciato l'orazione celebrativa. Dopo aver riepilogato la vicenda storica, l'«Eco. Amicucci» ha inneggiato all'immancabile vittoria, che ridarà Nizza all'Italia.

La fervida orazione è stata vivamente applaudita. Sono stati suonati gli inni nazionali.

Anche nelle altre città la ricorrenza è stata adeguatamente celebrata. A Milano ha parlato il componente del Direttorio nazionale De Sico, fra il più vivo entusiasmo.

A Genova l'orazione ufficiale è stata tenuta dal Sottosegretario Jannelli, vivamente applaudito.

A Palermo ha parlato Alfredo Cucco, a Potenza il Cons. naz. Davide Rosta, a Riva di Chieri il Cons. naz. Samsanelli. A Trieste ha parlato il Cons. naz. Guglielmo, a Torino l'Eco. Maraschi, a Firenze il Cons. naz. Manaresi, a Reggio Calabria il sen. Maravilla, a Cuneo, Carlo Avanti, ad Ancona il Cons. naz. De Marzio, a Caserta e a Cerbonia il legionario fumano Ferrari.

Dovunque erano presenti le autorità, le gerarchie fasciste e rappresentanze dei Corpi armati.

Il prelievamento dei generi razionati

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste comunica: «Nel mese di Maggio i consumatori effettueranno il prelievamento dei generi da minestra (pasta, riso e farina di mais) in due volte, usando i buoni del secondo mese della carta annoverata «uno, due, tre».

I buoni valevoli dal giorno 1 al giorno 15 saranno per il prelievamento del quantitativo corrispondente alla prima quindicina; i restanti buoni per il quantitativo della seconda.

L'olio si preleva con i buoni n. uno della nuova carta annoverata (dodici numeri) e gli altri grassi con i buoni n. due; il prelievamento sarà pure fatto in due volte: con i primi due buoni prima quindicina e con i due restanti per la seconda.

Per tutti i grassi è però consentito il prelievamento in quattro volte usando i singoli buoni qualora ciò sia più comodo per il consumatore e per l'esercizio.

Il prelievamento dello zucchero si effettuerà in due volte con buoni quindici n. dodici della stessa carta. Tutti i buoni di prelievamento relativi alla prima quindicina di Maggio restano validi anche per la seconda nel caso in cui il prelievamento non sia fatto in tempo. Non è invece autorizzata la utilizzazione anticipata dei buoni stessi. I buoni della C. A. supplementare per i generi da minestra distribuita in Aprile agli operai addetti a lavori pesanti ed ai braccianti agricoli, restano validi per il prelievamento durante il mese di maggio. Anche il prelievamento della carne della carta supplementare relativa a Maggio si effettua in due volte presso gli spacci autorizzati, senza bisogno della preventiva prenotazione.

Le disposizioni per la Giornata dell'Esercito e dell'Impero

ROMA, 1. Il Foglio di disposizioni n. 106 del Segretario del Partito recita: «Il 9 maggio la giornata dell'Esercito e dell'Impero, sarà celebrata nel pieno fervore del lavoro che assicura alla Patria le armi della vittoria».

I Segretari federali con i componenti il Direttorio Federale e il Direttorio del Fascio di combattimento del Capoluogo, il Capo di S. M. della G.L.L., i Presidenti provinciali delle Associazioni Militari e Combattenti ed i Comandanti dei Reparti d'Arma porteranno il saluto del popolo fascista e delle Camice Nere all'Autorità più elevata in grado dell'Esercito.

Alle ore 12.30 i Segretari federali riuniranno nelle sedi del G.U.F. gli universi «ri alle armi, presenti i loro comandanti».

Nelle ore pomeridiane rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e dei reparti d'arma precedute da formazioni della G.L.L. e della Milizia universitaria si receranno nelle caserme del capoluogo e dei maggiori centri della provincia a rendere omaggio ai Sacri ed alle lapidi dei Caduti.

Nei Fasci e nei Gruppi rionali i gerarchi riceveranno le famiglie dei combattenti. Visitatori fascisti si recheranno presso le abitazioni delle famiglie dei Caduti. I Fasci e i Gruppi rionali e le sedi dei Dopulavoro raccoglieranno le offerte di rotoli di metallo e di indumenti e tessuti usati di lana. I Fasci femminili invieranno doni alle truppe combattenti. Negli Ospedali e nei Convalescenziari a cura dei Dopulavoro del Soldato saranno dati spettacoli e trattamenti per militari.

I Comandi federali della G.L.L. organizzeranno esecuzioni corali di canti di guerra.

Alle 17.15 il presidente dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana terrà un radio rapporto agli uffici delle sezioni provinciali. Nell'occasione saranno distribuiti i certificati ed i diplomi dei corsi di preparazione della donna alla vita coloniale svolti in collaborazione con le Federazioni dei Fasci femminili e con i Comandi federali della G.L.L.

«I Fasci e nei maggiori centri della provincia e nei Gruppi rionali, camerati designati dalle Sezioni provinciali dell'Istituto nazionale di Cultura fascista illustreranno le ragioni storiche e vincenti dell'espansione imperiale italiana».

Gli iscritti alle Associazioni Militari e Combattenti, ai reparti d'arme ed alla G.L.L. maschili indosseranno le rispettive uniformi.

Il prelievamento dei generi razionati

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste comunica: «Nel mese di Maggio i consumatori effettueranno il prelievamento dei generi da minestra (pasta, riso e farina di mais) in due volte, usando i buoni del secondo mese della carta annoverata «uno, due, tre».

I buoni valevoli dal giorno 1 al giorno 15 saranno per il prelievamento del quantitativo corrispondente alla prima quindicina; i restanti buoni per il quantitativo della seconda.

L'olio si preleva con i buoni n. uno della nuova carta annoverata (dodici numeri) e gli altri grassi con i buoni n. due; il prelievamento sarà pure fatto in due volte: con i primi due buoni prima quindicina e con i due restanti per la seconda.

Per tutti i grassi è però consentito il prelievamento in quattro volte usando i singoli buoni qualora ciò sia più comodo per il consumatore e per l'esercizio.

Il prelievamento dello zucchero si effettuerà in due volte con buoni quindici n. dodici della stessa carta. Tutti i buoni di prelievamento relativi alla prima quindicina di Maggio restano validi anche per la seconda nel caso in cui il prelievamento non sia fatto in tempo. Non è invece autorizzata la utilizzazione anticipata dei buoni stessi. I buoni della C. A. supplementare per i generi da minestra distribuita in Aprile agli operai addetti a lavori pesanti ed ai braccianti agricoli, restano validi per il prelievamento durante il mese di maggio. Anche il prelievamento della carne della carta supplementare relativa a Maggio si effettua in due volte presso gli spacci autorizzati, senza bisogno della preventiva prenotazione.

Le disposizioni per la Giornata dell'Esercito e dell'Impero

ROMA, 1. Il Foglio di disposizioni n. 106 del Segretario del Partito recita: «Il 9 maggio la giornata dell'Esercito e dell'Impero, sarà celebrata nel pieno fervore del lavoro che assicura alla Patria le armi della vittoria».

I Segretari federali con i componenti il Direttorio Federale e il Direttorio del Fascio di combattimento del Capoluogo, il Capo di S. M. della G.L.L., i Presidenti provinciali delle Associazioni Militari e Combattenti ed i Comandanti dei Reparti d'Arma porteranno il saluto del popolo fascista e delle Camice Nere all'Autorità più elevata in grado dell'Esercito.

Alle ore 12.30 i Segretari federali riuniranno nelle sedi del G.U.F. gli universi «ri alle armi, presenti i loro comandanti».

Nelle ore pomeridiane rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e dei reparti d'arma precedute da formazioni della G.L.L. e della Milizia universitaria si receranno nelle caserme del capoluogo e dei maggiori centri della provincia a rendere omaggio ai Sacri ed alle lapidi dei Caduti.

Nei Fasci e nei Gruppi rionali i gerarchi riceveranno le famiglie dei combattenti. Visitatori fascisti si recheranno presso le abitazioni delle famiglie dei Caduti. I Fasci e i Gruppi rionali e le sedi dei Dopulavoro raccoglieranno le offerte di rotoli di metallo e di indumenti e tessuti usati di lana. I Fasci femminili invieranno doni alle truppe combattenti. Negli Ospedali e nei Convalescenziari a cura dei Dopulavoro del Soldato saranno dati spettacoli e trattamenti per militari.

I Comandi federali della G.L.L. organizzeranno esecuzioni corali di canti di guerra.

Alle 17.15 il presidente dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana terrà un radio rapporto agli uffici delle sezioni provinciali. Nell'occasione saranno distribuiti i certificati ed i diplomi dei corsi di preparazione della donna alla vita coloniale svolti in collaborazione con le Federazioni dei Fasci femminili e con i Comandi federali della G.L.L.

«I Fasci e nei maggiori centri della provincia e nei Gruppi rionali, camerati designati dalle Sezioni provinciali dell'Istituto nazionale di Cultura fascista illustreranno le ragioni storiche e vincenti dell'espansione imperiale italiana».

Gli iscritti alle Associazioni Militari e Combattenti, ai reparti d'arme ed alla G.L.L. maschili indosseranno le rispettive uniformi.

Il prelievamento dei generi razionati

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste comunica: «Nel mese di Maggio i consumatori effettueranno il prelievamento dei generi da minestra (pasta, riso e farina di mais) in due volte, usando i buoni del secondo mese della carta annoverata «uno, due, tre».

I buoni valevoli dal giorno 1 al giorno 15 saranno per il prelievamento del quantitativo corrispondente alla prima quindicina; i restanti buoni per il quantitativo della seconda.

L'olio si preleva con i buoni n. uno della nuova carta annoverata (dodici numeri) e gli altri grassi con i buoni n. due; il prelievamento sarà pure fatto in due volte: con i primi due buoni prima quindicina e con i due restanti per la seconda.

Per tutti i grassi è però consentito il prelievamento in quattro volte usando i singoli buoni qualora ciò sia più comodo per il consumatore e per l'esercizio.

Il prelievamento dello zucchero si effettuerà in due volte con buoni quindici n. dodici della stessa carta. Tutti i buoni di prelievamento relativi alla prima quindicina di Maggio restano validi anche per la seconda nel caso in cui il prelievamento non sia fatto in tempo. Non è invece autorizzata la utilizzazione anticipata dei buoni stessi. I buoni della C. A. supplementare per i generi da minestra distribuita in Aprile agli operai addetti a lavori pesanti ed ai braccianti agricoli, restano validi per il prelievamento durante il mese di maggio. Anche il prelievamento della carne della carta supplementare relativa a Maggio si effettua in due volte presso gli spacci autorizzati, senza bisogno della preventiva prenotazione.

Le disposizioni per la Giornata dell'Esercito e dell'Impero

ROMA, 1. Il Foglio di disposizioni n. 106 del